



COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60

del 12/11/2019

Oggetto: Delibera ANAC n. 869/2018 approvazione schema atto aggiuntivo prosiegua contrattuale per i lavori del 1° stralcio funzionale del nuovo porto commerciale di Molfetta, relativi alla "salvaguardia e sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale di Molfetta" come approvato dall'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) con propria deliberazione n. 41 del 15.12.2017. - Lettera l) comma 2 art. 42 D.lgs. 267/2000 e art. 16 lettera l) Statuto-

L'anno duemiladiciannove il giorno dodici del mese di novembre con inizio alle ore 16,41 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 6 novembre 2019 prot. n. 68422, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 1^ convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Nicola Piergiovanni – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Irene Di Mauro.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Tommaso

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
PIERGIOVANNI Nicola	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
DE GIOIA Maddalena	Presente	MANCINI Pasquale Maria	Presente
FACCHINI Giovanni	Presente	TRIDENTE Luigi	Presente
DE NICOLO' Giuseppe	Presente	DE BARI Isabella M. R.	Presente
LA FORGIA Nicola	Presente	CASTRIOTTA Anna Sara	Presente
RAGNO Paolo	Presente	PISANI Antonio	Assente
SPADAVECCHIA Vincenzo	Presente	SPADAVECCHIA Fulvio O.	Presente
DE CANDIA Sergio	Presente	AMATO Giuseppe	Presente
DE ROBERTIS Dario	Assente	MINUTO Anna Carmela	Assente
BALESTRA Giuseppe	Presente	PORTA Giovanni	Presente
SECCHI Rosalba Anna	Presente	DE CANDIA Paola Lucrezia	Presente
BINETTI Pantaleo	Presente	RANA Silvia	Presente

Presenti n. 22 – Assenti n. 3

Sono presenti in aula gli Assessori: Allegretta Serafina, Ancona Antonio, Azzolini Gabriella, Balducci Ottavio, Caputo Mariano, Panunzio Angela e Mastropasqua Pietro.

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

introduce l'argomento iscritto al 6[^] punto all'odg ad oggetto: "Delibera ANAC n. 869/2018 approvazione schema atto aggiuntivo prosieguo contrattuale per i lavori del 1^o stralcio funzionale del nuovo porto commerciale di Molfetta, relativi alla "salvaguardia e sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale di Molfetta" come approvato dall'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) con propria deliberazione n. 41 del 15.12.2017. – Lettera l) comma 2 art. 42 D.lgs. 267/2000 e art. 16 lettera l) Statuto–".

Il consigliere Porta, chiesta la parola, pone la pregiudiziale in ordine alla incompetenza del Consiglio comunale all'approvazione del punto in trattazione.

Il Sindaco e il Segretario, in risposta, riferiscono che l'argomento in trattazione è di competenza del Consiglio in quanto rientrante nella fattispecie dell'art. 42 – comma 2 - lettera l) del D.Lgs. n. 267/2000.

Intervengono i consiglieri de Bari e Mancini che si dichiarano sfavorevoli alla pregiudiziale e Porta che si dichiara favorevole.

Il Presidente pone in votazione la pregiudiziale che registra il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 19 (assenti De Robertis, Pisani, Minuto, Amato, Castriotta e Spadavecchia V.)
Votanti:	n. 19
Astenuti	n. =
Voti favorevoli:	n. 3 (Porta, de Candia Paola e Rana)
Voti contrari:	n. 16

e pertanto la pregiudiziale viene respinta.

Quindi il Presidente passa la parola al Sindaco che relaziona in merito al punto.

Al termine seguono le richieste di chiarimenti dei consiglieri de Bari, Porta, Castriotta a cui fanno seguito le risposte del Sindaco e dell'ing. Gianluca Loliva, tecnico facente parte del R.T.I. Acquatecno srl-ing. Gianluca Loliva-Idotec srl – Architecna Engineering srl incaricato della progettazione e direzione lavori del nuovo Porto, la fase di discussione con gli interventi dei consiglieri de Bari, Porta, Castriotta, Facchini, la comunicazione del parere della 1[^] commissione consiliare Permanente da parte del Presidente De Nicolò, seguite dalle dichiarazioni di voto dei consiglieri de Bari, Porta, Castriotta, Amato, Facchini e Mancini, come riportati del verbale di resoconto di seduta a parte.

Al termine Il Sindaco propone i seguenti due emendamenti:

- 1) – Sostituire la lettera c) delle premesse della proposta di deliberazione nel modo seguente: "*c) alla necessità di garantire, col completamento dell'opera, il denaro pubblico già speso*"
- 2) Aggiungere alla lettera n) delle premesse della proposta di deliberazione dopo allegato 26 le seguenti parole: "*Altresì si registra il ricorso straordinario alla Corte di Cassazione (allegato 27) e nominato*"

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano separatamente i due emendamenti che ottengono il seguente risultato:

1[^] emendamento:

consiglieri presenti:	n. 21 (assenti De Robertis, Pisani, Minuto, Castriotta)
votanti:	n. 18
astenuiti:	n. 3 (Porta, De Candia Paola, Rana)
voti favorevoli:	n. 18
voti contrari	n. ==

2[^] emendamento:

e, pertanto, vengono approvati i due emendamenti.

consiglieri presenti:	n. 21 (assenti De Robertis, Pisani, Minuto, Castriotta)
votanti:	n. 18
astenuiti:	n. 3 (Porta, De Candia Paola, Rana)
voti favorevoli:	n. 18
voti contrari	n. ==

Dopo la votazione del secondo emendamento entra in aula la consigliera Castriotta per cui i consiglieri presenti sono n. 22.

Il Presidente pone in votazione il provvedimento così come emendato che ottiene il seguente risultato:

consiglieri presenti: n. 22 (assenti De Robertis, Pisani, Minuto)
votanti: n. 19
astenuti: n. 3 (Porta, De Candia Paola, Rana)
voti favorevoli: n. 19
voti contrari n. ==

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati tutti gli atti pregressi, come sintetizzati nell'atto di indirizzo del Sindaco (*allegato 1*) e relativi allegati del 27 giugno 2019 inviati a Procura della Repubblica di Trani con note n. 35873 del 7/6/2018 (ricevuta pec n. 35873 del 2019) e n. 41437 del 27.6.2019, (ricevuta pec n. 41437 del 2019); alla Regione Puglia, Assessorato politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, (ricevuta pec n. 41437 del 2019); alla Capitaneria di Porto (ricevuta pec n. 41437 del 2019). Oltre che tutti pubblicati all'Albo Pretorio del Comune;

Considerata e richiamata tutta l'attività istruttoria interamente pubblicata sul sito del Comune di Molfetta e condensati nei volumi prima, seconda e terza parte qui richiamati e tutti pubblicati sul sito istituzionale

Premesso che il provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani - decreto n. 1592/09 rg mod 21 il 15/5/2015 (*allegato 2*) disponeva "la revoca parziale del sequestro preventivo emesso dal G.I.P. in data 5.8.2013 con restituzione di tutte le aree portuali alla stazione appaltante col rispetto delle seguenti prescrizioni:

"1) redazione di un progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento;

2) sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127 del comma 3, dlvo 163/2006".

Che la stessa Procura della Repubblica di Trani con nota del 14/10/2016 (*allegato 3*) altresì precisava che:

"... Progetto complessivo non può che intendersi il progetto di completamento delle opere del nuovo porto di Molfetta secondo la funzionalità che l'Amministrazione comunale intende attribuire (il quadro esigenziale), ovviamente nel rispetto del Piano regolatore del Porto e dei pareri degli Enti preposti. Inoltre questo progetto, considerata la rappresentata urgenza di messa in sicurezza, deve comprendere in via primaria, comunque prioritaria nel programma di esecuzione, le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento. In sostanza la prescrizione <considerato il dissequestro delle aree portuali> aveva la duplice finalità di sbloccare il completamento dell'importante opera pubblica e di realizzare una evidente economia per le opere di messa in sicurezza, che se pur da realizzare in via primaria (o prioritaria), siano parte integrante del progetto complessivo (o di completamento) del nuovo porto di Molfetta".

Che con nota n. 66556 del 15.11.2017 (*allegato 4*) il Comune ha fornito al CSLPP i chiarimenti richiesti trasmettendo il "Progetto generale di completamento del nuovo porto commerciale di Molfetta ed il 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale".

Che l'Assemblea plenaria del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici del 15.12.2017 (*allegato 5*) approvava il progetto trasmesso. A tal fine si precisa che all'assemblea plenaria del Consiglio Superiore lavori Pubblici ha partecipato e si sono espressi la Regione Puglia e tutti gli Enti ed Autorità interessate, Locali, Regionali e Nazionali;

Il Ministero Ambiente ha fornito parere di competenza con propria nota n. 2695 del 2.2.2018; (*allegato 6*) .

La validazione ex art. 26 dlgs 50/2016 è avvenuta il 6.4.2018, col verbale di validazione del RUP. (*allegato 7*) .

Che il Comune di Molfetta con deliberazione di G.C. n. 136 del 14.5.2018 (*allegato 8*), essendosi verificatesi le condizioni poste col decreto n. 1592/09 rg mod 21 il 15/5/2015 (*cf. allegato 2*) della Procura della Repubblica di

Trani : “ *1) redazione di un progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento e sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127 del comma 3, dlvo 163/2006*”, ha potuto approvare il progetto esecutivo di variante, per “*la salvaguardia e sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale di Molfetta*” come preventivamente approvato dall'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) con propria deliberazione n. 41 del 15.12.2017. (cfr allegato 5).

Che in esecuzione del punto 6 di tale citata deliberazione G.C. n.136 del 14/5/2018 (cfr allegato 8) il Sindaco, assistito da idonea e specializzata consulenza legale esterna, formulava richiesta con nota n. 38773 del 21.6.2018 (allegato 9) di un nuovo parere dell'Autorità nazionale anticorruzione ANAC, ai sensi del Regolamento ANAC 20 luglio 2016 (allegato 10) e relative indicazioni operative delineate nel comunicato presidenziale dell'ANAC del 16.11.2016 (allegato 11), in ordine al prosieguo dei lavori;

L' Autorità nazionale anticorruzione ANAC, sentito altresì, come si legge nello stesso deliberato ANAC n.869/2018 (allegato 12) il “*parere Ufficio vigilanza collaborativa e vigilanze speciali (UVS) volto in particolare a conoscere la valutazione della legittimità della variante al contratto attualmente in essere che si renderebbe necessaria per poter procedere all'esecuzione del primo stralcio funzionale in continuità del medesimo vincolo negoziale*”, rende il proprio parere con propria deliberazione n. 869/2018 acclarata al protocollo comunale n. 0070195 del 05.11.2018 (allegato 13). La Giunta Comunale prende atto della delibera ANAC con propria deliberazione n. 353 del 20.12.2018. (allegato 14)

L' articolato parere Anac reso con la citata deliberazione dell' Autorità n. 869/2018 (cfr allegato 12) motiva che “... *data la necessità di portare a termine con celerità e col minor dispendio economico le opere ritenute prioritarie da codesta Amministrazione ...*” alla realizzazione dei lavori alle condizioni richieste dalla Procura della Repubblica di Trani con decreto n. 1592/09 rg mod 21 il 15/5/2015 (cfr allegato 2) e nota della stessa Procura del 14/10/2016, (cfr allegato 3) ed in esecuzione e conclusione del provvedimento del GIP Trani (allegato 15 che autorizza il custode giudiziario a firmare il contratto dei progettisti) che disponeva la redazione del progetto esecutivo approvato dal CSLLPP con propria delibera n. 41/2017 (cfr allegato 5) e Ministero Ambiente n. 2695 del 2.2.2018, (cfr allegato 6) come, peraltro, in ultimo liquidato ai progettisti, giusta comunicazione (allegato 16) del dissequestro delle somme relative già disposte dal GIP in data 01/12/2014, (allegato 17) disposizione trasmessa alla Cassa Depositi e Prestiti dal Tribunale Trani con provvedimento dell' 11/03/2019 (allegato 18), così conclude:

“Tuttavia, data la necessità di portare a termine con celerità e col minore dispendio economico le opere ritenute prioritarie, codesta Amministrazione possa valutare la percorribilità di un diverso modus operandi che consentirebbe di superare la cennata criticità impeditiva della prosecuzione dell'appalto nei termini rappresentati nell'istanza di parere. Si fa riferimento alla possibilità che l'appaltatore accetti di fare proprio il progetto esecutivo predisposto dal Comune mediante il completo recepimento dello stesso nel progetto già predisposto in seguito all'aggiudicazione dell'appalto. Una simile opzione consentirebbe di mantenere in capo all'appaltatore la titolarità della progettazione esecutiva evitando in tal modo l'alterazione del regime della responsabilità progettuale propria dell'appalto integrato”.

“ In tal caso, la variante (la cui legittimità presuppone – si ribadisce – la validità del contratto iniziale) astrattamente riconducibile all'ipotesi di cui all'art.132 lettera b), d. lvo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili) dovrebbe essere accompagnata da un atto aggiuntivo con il quale sono approvate tutte le modifiche apportate al contratto, ivi compreso lo stralcio delle opere classificate con “priorità 2”;

“Si ritiene opportuno sottolineare che l'ammissibilità della variante nei termini sopra indicati consentirebbe la prosecuzione del contratto con ATI CMC esclusivamente ai fini del completamento di quelle opere oggetto del 1° stralcio funzionale, ab origine incluse nel contratto e in avanzato stato di realizzazione e che resterebbe in capo all'Amministrazione comunale il compito di esercitare una rigorosa vigilanza sulla fase esecutiva, al fine di evitare l'inammissibile ampliamento dell'oggetto contrattuale ad opere e lavorazioni non previste nell'atto aggiuntivo”;

La Giunta Comunale con deliberazione n. 353 del 20.12.2018 (cfr allegato 14) prende atto della citata delibera ANAC e al punto 3 di detta deliberazione dà mandato al Sindaco di formulare “... *un atto di indirizzo finale per gli Uffici per adempiere al provvedimento di dissequestro e specificatamente all'obbligo di realizzare le*

opere di messa in sicurezza e bonifica del nuovo porto commerciale, nel dovere dell'agire chiesto dalla Procura sin dal 15.5.2015, nonché nell'interesse pubblico sottolineato da questa Amministrazione e da tutti gli Enti preposti, come in ultimo dal CSLLP e nella stessa citata delibera ANAC.” .

Il 27 giugno 2019 il Sindaco ad esito di una intensa attività di approfondimento e di verifica per le considerazioni ivi svolte formula, l'atto di indirizzo (cfr allegato 1), come da conclusioni ANAC, *“Tuttavia, data la necessità di portare a termine con celerità e col minore dispendio economico le opere ritenute prioritarie, codesta Amministrazione possa valutare la percorribilità di un diverso modo operandi che consentirebbe di superare la cennata criticità impeditiva della prosecuzione dell'appalto nei termini rappresentati nell'istanza di parere.”* e conseguentemente dispone la redazione della *“variante ex art.132 lettera b), d. l.vo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili)....”*, come riportato nella deliberazione ANAC 869/2018 (cfr allegato 12) di recepimento del progetto esecutivo di messa in sicurezza approvato dall'Adunanza Plenaria del CSLLP . (cfr allegato 5)

Si precisa che tale attività di progettazione è stata avviata, con le motivazioni, le necessità, la procedura da seguire, come ben descritta nel contratto d'appalto del 2.12.2014 (allegato 19) sottoscritto dal Comune di Molfetta con la RTI di professionisti ed il custode giudiziario a ciò autorizzato dal GIP, (cfr allegato 15) per la progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza affidato alla stessa RTI di professionisti Acquatecno srl i medesimi affidatari del contratto originario anch'esso, come quello con l'ATI CMC, tutt'ora vigente . Si precisa infine che per le spese di tale progettazione sono state utilizzate le somme dissequestrate a suo tempo dal GIP e liquidate giusto invio di tale provvedimento alla CDDPP con nota n.386/2017 RGT e 1592/09 RGNR dell' 11/3/2019 da parte della stessa sezione penale del Tribunale di Trani. (cfr allegato 18)

Nel contempo è stato predisposto un *“... un atto aggiuntivo con il quale sono approvate tutte le modifiche apportate al contratto ...”* , così come altrettanto riportato nelle conclusioni della più volte citata delibera ANAC n. 869/2018. (cfr allegato 12)

Tale atto aggiuntivo recepisce tutte le condizioni indicate nella delibera ANAC e trova il consenso preventivo delle parti, Comune e ATI CMC di Ravenna, allegato A alla presente delibera, e soddisfa altresì l'interesse pubblico a realizzare, quanto disposto dalla Procura di Trani, circa l'esecuzione dei *“lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale”* sollecitati sin col provvedimento di dissequestro del 15/5/2015 (cfr allegato 2) e ribaditi con la nota della stessa Procura del 14/10/2016. (cfr allegato 3)

Con tale atto aggiuntivo si ottempera:

- a) Alla indicazione ANAC per la quale *“l'appaltatore accetti di fare proprio il progetto esecutivo predisposto dal Comune mediante il completo recepimento dello stesso nel progetto già predisposto in seguito all'aggiudicazione dell'appalto. Una simile opzione consentirebbe di mantenere in capo all'appaltatore la titolarità della progettazione esecutiva evitando in tal modo l'alterazione del regime della responsabilità progettuale proprio dell'appalto integrato”*;
- b) Alla non più procrastinabile esigenza di messa in sicurezza e successivo completamento dell'opera pubblica per la quale sono stati già spesi cospicui finanziamenti pubblici;
- c) Alla necessità di garantire, col completamento dell'opera, il denaro pubblico già speso;
- d) Alla necessità di non far perdere valore ai finanziamenti da tempo assicurati alle casse comunali, anche in relazione all'aggravio dei costi per il completamento derivante da ulteriore dilazione dei tempi della messa in sicurezza.
- e) all'obbligo dell'agire evitando l'inerzia della pubblica amministrazione come sollecitato dalla nota della Procura della Repubblica del 14/10/2016 (cfr allegato 3) *“... ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza, a seguito di dissequestro operato da questo Ufficio, è e sarà attribuibile esclusivamente all'inerzia dell'Amministrazione Comunale, alla quale è stato già inviato il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici che si è già espresso condividendo la prescrizione indicata da questo Ufficio nel provvedimento restitutorio dell'area portuale in sequestro”*;

- f) In tale senso la delibera di approvazione del CSLLP n.41/2017 (cfr allegato 5) che così conclude nei suoi <considerato>: *"L'Assemblea preliminarmente osserva che l'Amministrazione comunale, con l'invio del <progetto generale di completamento del Nuovo porto commerciale di Molfetta> e del <progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori di salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale> ha inteso ottemperare a quanto disposto dalla procura con il provvedimento di dissequestro del 15.5.2015"*;
- g) Infatti sin dai primi atti, sia il CSLLPP che la Procura, nota del 14/10/2016 (cfr allegato 3) richiedevano opere di messa in sicurezza che avessero una necessaria propedeuticità al completamento dell'opera e non una mera sistemazione provvisoria delle opere eseguite, al fine di evitare sperpero di denaro pubblico e realizzare un'opera di messa in sicurezza compiuta che fosse necessariamente propedeutica al completamento dell'intera opera, in un necessario <<quadro esigenziale>> dovuto e richiesto dal CSLLP, ai sensi del DLGS 50/2016, art. 3, lettera gggggg-nonies, reso con l'atto di ricognizione e di impulso del Sindaco n. 66579 del 15/11/2017 (allegato 20), unitamente alla dimostrazione della copertura finanziaria dell'intera opera pubblica resa con deliberazione della G.M. n. 40 del 30/1/2018 (allegato 21), al chiaro fine di evitare ulteriore sperpero del denaro pubblico e finalizzare il denaro pubblico già speso. Nota Procura del 14/10/2016. (cfr allegato 3) *"... Progetto complessivo non può che intendersi il progetto di completamento delle opere del nuovo porto di Molfetta secondo la funzionalità che l'Amministrazione comunale intende attribuire (il quadro esigenziale), ovviamente nel rispetto del Piano regolatore del Porto e dei pareri degli Enti preposti. Inoltre questo progetto, considerata la rappresentata urgenza di messa in sicurezza, deve comprendere in via primaria, comunque prioritaria nel programma di esecuzione, le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento. In sostanza la prescrizione <considerato il dissequestro delle aree portuali> aveva la duplice finalità di sbloccare il completamento dell'importante opera pubblica e di realizzare una evidente economia per le opere di messa in sicurezza, che se pur da realizzare in via primaria (o prioritaria), siano parte integrante del progetto complessivo (o di completamento) del nuovo porto di Molfetta"*.
- h) In tal senso anche la delibera n. 869/2018 dell'Assemblea ANAC (cfr allegato 12) allorquando a pag. 4 e 5 descrive "Il nuovo progetto";
- i) Alla eliminazione dei molteplici danni e disagi reclamati dai pescherecci ed dagli stessi operatori e Capitaneria di Porto per le opere incompiute che allo stato NON assicurano la sicurezza dello stesso attuale porto peschereccio durante le mareggiate.
- j) Che tale attività, come già detto, è la sostanziale finalizzazione di quanto al contratto d'appalto del 2.12.2014 per *"... la progettazione ed esecuzione dei lavori di messa in sicurezza delle opere già realizzate del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta per un importo complessivo presunto di €. 358.505,19 così come richiamato nella determinazione dirigenziale dal dirigente del settore Lavori Pubblici ed il relativo dissequestro della somma depositata presso la cassa depositi e prestiti..."*. Come si legge nel provvedimento del GIP del Tribunale di Trani del 1.12.2014.
- k) Realizza la tutela dell'ambiente sia in relazione alla prosecuzione dell'attività di bonifica sia in relazione alla eliminazione delle condizioni di degrado in mare delle opere già realizzate, anzi al recupero dal fondo portuale di quanto sedimentatosi, oltre che realizzare la stessa sicurezza alla navigazione, questione presente sin dai primi provvedimenti giudiziari, della copiosa segnalazione della Capitaneria di Porto in materia sia dai numerosi fatti di cronaca di danni ai pescherecci nel porto durante importanti mareggiate; (A tal fine vedasi specificatamente l'allegato A all'atto di indirizzo del sindaco - cfr allegato 1)
- l) La realizzazione di questo importante e vitale interesse pubblico viene, con l'atto aggiuntivo di cui alla presente deliberazione, realizzato agli stessi patti e condizioni e prezzi dell'appalto originario senza alcuna revisione dei prezzi, salvo quanto necessario e dovuto per il ripristino cantiere, calcolati dalla Direzione Lavori, oltre agli oneri di legge per la sicurezza ;
- m) Alla necessità e al dovere di determinare certezza e salvaguardia finanziaria del Comune di Molfetta che col presente atto azzera l'alea di un contenzioso per le riserve nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 iscritte sul registro di contabilità e quantificate in € **22.822.451,44**, come da ultima nota

dell'impresa prot. 0124 del 21.02.2017 (*allegato 22*) ed anche alle pretese aggiuntive di cui alla stessa nota ove si richiede il ristoro dei maggiori oneri e danni patiti nel periodo successivo al sequestro del cantiere che ammontano a € 1.534.520,00, eccedute in data 23.03.2017 dal RUP con nota prot. 16711. (*allegato 23*) Per una richiesta danni complessiva di €. 24.356.971,44 (ventiquattromilioni trecentocinquantaseimila novecentosettantuno euro e quarantaquattro centesimi).

- n) Col presente atto si azzera ogni contenzioso e pretesa dell'ATI. Con l'atto di ricognizione che sarà sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, si conclude il procedimento ATP voluto dal Comune, liquidando la somma determinata dal collegio peritale nell'ATP attivata dallo stesso Comune di Molfetta nel procedimento civile n.2131/2014 presso il Tribunale civile di Trani. (*allegato 24*). A tal fine si precisa che l'ATP fu richiesta inizialmente dall'ATI (*allegato 25*) a cui segue la richiesta di ritiro del procedimento civile. Tale ritiro viene ecceduto dal Sindaco di Molfetta con proprio decreto n.19838 dell'8/4/2016 (*allegato 26*). Altresì si registra il ricorso straordinario alla Corte di Cassazione (*allegato 27*), e nominato un tecnico di parte comunale (*allegato 28*). Si precisa che tale collegio peritale è stato già liquidato, giusto decreto del 3/8/2016 del Tribunale civile di Trani e che il Comune è stato chiamato, pende giudizio dinnanzi Cassazione, alla liquidazione della relativa parcella.
- o) Vengono corrisposti i debiti certi quali i SAL dei lavori maturati ed effettuati già formalmente riconosciuti sin prima del provvedimento di sequestro e che debbono essere corrisposti in ogni caso per i lavori già svolti. Col presente atto aggiuntivo vengono scongiurati esborsi per rivalutazione ed interessi bensì corrisposti, i SAL maturati, coi soli interessi legali certamente dovuti per legge e sino alla data del 15.12.2017 di approvazione del progetto da parte del CSLLPP, condizione posta col provvedimento del 15/5/2015 di dissequestro della Procura di presentazione del progetto esecutivo coi pareri degli Enti preposti.
- p) Il SAL maturato e non ancora formalizzato prima della data di sequestro, quest'ultimo senza aggiunta degli interessi legali, in quanto, diversamente dai precedenti, mai formalizzato pur contabilizzato nel registro dei lavori.
- q) Ciò anche per quanto delineato nella citata nota del 14.10.2016 della Procura (*cf. allegato 3*) che in ultimo affermava: "... ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza, a seguito di dissequestro operato da questo Ufficio, è e sarà attribuibile esclusivamente all'inerzia dell'Amministrazione Comunale, alla quale è stato già inviato il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici che si è già espresso condividendo la prescrizione indicata da questo Ufficio nel provvedimento restitutorio dell'area portuale in sequestro". Precisando altresì, la stessa Procura, che la ripresa dei lavori, è condizionata a: " 1) redazione di un progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento; 2) sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127 del comma 3, dlvo 163/2006". Ripresa dei lavori, ora possibile, sia sul piano della definizione progettuale approvata da tutti gli "Enti preposti", sia in relazione alle condizioni amministrative, contrattuali ed operative concrete di esecuzione dei lavori che potranno iniziare subito dopo la sottoscrizione del proposto "atto aggiuntivo n. 4".

Che la stessa delibera ANAC n. 869 del 17.10.2018 (*cf. allegato 12*) concludeva che la "variante ex art.132 lettera b), d. Lvo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili)..." "... dovrebbe essere accompagnata da un atto aggiuntivo con il quale sono approvate tutte le modifiche apportate al contratto ...".

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti atti :

- dichiarazione rappresentante ATI CMC Ing. Travani, acquisita al protocollo al n. 53569 del 30.8.2019 del Comune di Molfetta circa l'attualità della capacità a contrarre da parte della stessa (*allegato 29*);
- che il 2 settembre 2019, come da verbale allegato, (*allegato 30*), veniva svolto un incontro tra il Comune e ing. Marco Travani rappresentante ATI CMC Ravenna e la Direzione Lavori RTI Aquatecno. In tale incontro veniva incaricata la Direzione Lavori, giusto contratto sottoscritto il 2.12.2014 (*cf. allegato 19*) di redigere la perizia di variante ex art. 132, comma 1 lettera b del Dlgs 163/2006, come riportato nelle conclusioni del parere ANAC citato e ripreso dalla delibera della Giunta Comunale n. 353 del

28.12.2018, al citato atto di indirizzo del Sindaco del 27/6/2019, avendo cura di tener conto e riportandone le parti di interesse sia del citato parere ANAC che del parere del CSLLPP n. 41/2017.

- > In considerazione dell'urgenza e del dovere dell'agere il Sindaco con nota n. 58290 del 23.9.2019 (*allegato 31*) invitava l'ATI e la RTI ad un nuovo incontro per il 2 ottobre e sollecitava la Direzione Lavori a depositare quanto prima la variante di cui all'art. 132 lettera b) dlgs n. 163/2006 come da indicazioni ANAC e come già richiesto con verbale del 2 settembre 2019. Nel contempo si acquisiva la dichiarazione della attualità della capacità a contrarre della RTI; (*allegato 32*).

Considerato che in data 24 ottobre 2019 è stata concordata la bozza del predetto atto aggiuntivo col n.4, quale specificazione della puntuazione del 2/4/2019 sottoscritta dal Sindaco e dal procuratore CMC mandataria dell'ATI.

Considerato che la spesa è interamente finanziata come al punto 2 e 3 della delibera della Giunta Comunale n.136 del 14.5.2018. (*cf. allegato 8*)

Considerato che la sottoscrizione dell'"atto aggiuntivo n. 4" è, allo stato degli atti, propedeutico al prosieguo di ogni ulteriore attività dell'Amministrazione Comunale.

Considerata l'intensa attività svolta dall'Amministrazione Comunale, come si rileva dal quadro cronologico degli interventi salienti riepilogati nell'allegata scheda (*allegato 33*).

Rilevato, altresì, che nel progetto generale per la costruzione del nuovo Porto Commerciale e viabilità connessa, rientrano suoli di proprietà privata da dover acquisire, per i quali permane, per tutto quanto sopra esposto, l'interesse pubblico alla acquisizione in quanto indispensabili alla realizzazione delle infrastrutture.

Preso atto che per detti suoli, individuati con le particelle catastali elencate nell'allegato "B" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, si giustifica l'interesse alla reiterazione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 9, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m.i. con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, nonché della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Considerato che, come riportato nell'atto di indirizzo del Sindaco del 27/6/2019 (*cf. allegato 1*), si consegue:

- i) Realizzazione certa ed immediata delle opere di messa in sicurezza -con conseguente eliminazione dei pericoli per la navigazione e la sicurezza degli ormeggi dei moli pescherecci – come al progetto esecutivo 1° stralcio già approvato da tutti gli Enti, giusta delibera dell'Assemblea plenaria del CSLLP; "... valutata la necessità di mettere in sicurezza il nuovo porto commerciale di Molfetta e di evitare aggravio di spesa pubblica a carico della collettività..."; "evitare ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza ... " (*cf. atti Procura*)
- ii) Eliminazione dell'alea del contenzioso e delle stesse riserve come aggiornate in ultimo con nota CMC del 21 febbraio 2017, ad oggi in definizione nel procedimento dinnanzi al Giudice del Tribunale di Trani – Contenzioso Civile R.G. n. 2131/14.

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad approvare il presente atto, ai sensi della lettera l), comma 2, art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Preso atto del parere espresso dalla 1^ e 4^ Commissione Consiliare Permanente in seduta congiunta, con verbale dell'11/11/2019.

Sentiti la relazione del Sindaco e gli interventi in relazione al presente punto dei consiglieri comunali, come riportati nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare.

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Territorio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

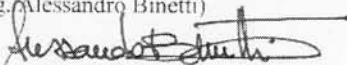
Visto l'esito favorevole della votazione espressa per alzata di mano come sopra riportato,

D E L I B E R A

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Prendere atto ed approvare lo schema dell'atto aggiuntivo n. 4, qui allegato con la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

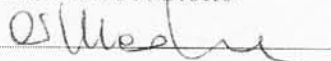
- 3) Autorizzare il competente dirigente del Settore Territorio alla sottoscrizione di tale atto, ad intervenuta approvazione della perizia di variante ex art. 132, comma 1 lettera b) del Dlgs. N. 163/2006 e s.m.i.
- 4) Dare atto che la spesa è interamente finanziata come al punto 2 e 3 della delibera della Giunta Comunale n.136 del 14.5.2018 di "Approvazione del progetto generale di completamento e progetto esecutivo di 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione, e all'ormeggio del bacino portuale ad esito del parere del CSLPP e Ministero Ambiente ed atti di validazione".
- 5) Dare atto che la presenta opera è inserita nel piano triennale di lavori pubblici 2019/2021.
- 6) Reiterare il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001 e s.m.i. sulle particelle catastali elencate nell'allegato "B" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
- 7) Dare atto che nel caso di reiterazione del vincolo espropriativo, l'art. 39, comma 1, del DPR 327/2001 e s.m.i. prevede, a favore dei proprietari dei suoli interessati, una indennità commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto.
- 8) Dare atto che l'approvazione del "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta" e del "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta - 1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale" di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 14 maggio 2018, costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i.
- 9) Pubblicare il presente atto all'albo comunale e nell'apposta sezione "ATTI TRASPARENZA PORTO" dello stesso sito, inviando la presente deliberazione, facendo seguito a tutta la pregressa corrispondenza, alla Procura della Repubblica di Trani (proc. n. 1592/09 rg mod 21 del 15/5/2015), alla regione Puglia e a tutti gli altri Enti interessati, oltre che ai Settori Comunali interessati per quanto di rispettiva competenza.

Parere, ex art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 in ordine
alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE
il Dirigente del Settore III - Territorio
(ing. Alessandro Binetti)



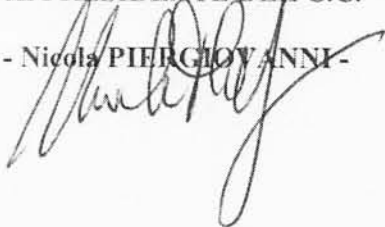
Il Dirigente a.i. del Settore I - Servizi Finanziari e Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147- bis del D.Lgs n. 267/2000,

Il Dirigente a.i. del Settore I
Servizi Finanziari e Istituzionali
dott.ssa Irene DI MAURO



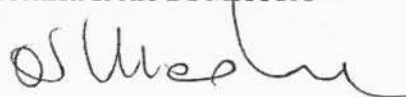
IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIOVANNI -



IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa Irene DI MAURO -



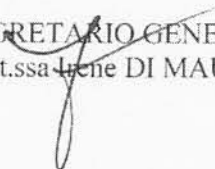
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno **15 NOV. 2019** per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene DI MAURO



CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene DI MAURO



COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 277

del 30/12/2019

OGGETTO: Nuovo Porto commerciale di Molfetta. Approvazione del progetto esecutivo 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale – Perizia di variante n. 3 ai sensi dell'art. 132, comma 1, lett. B) del Dlgs 163/2006 e smi.

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di dicembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Tommaso Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale Irene Di Mauro, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Tommaso	SINDACO	PRESENTE
ALLEGRETTA Serafina	VICE SINDACO	ASSENTE
ANTONIO Ancona	ASSESSORE	PRESENTE
AZZOLLINI Gabriella	ASSESSORE	PRESENTE
BALDUCCI Ottavio	ASSESSORE	PRESENTE
CAPUTO Mariano	ASSESSORE	PRESENTE
MASTROPASQUA Pietro	ASSESSORE	PRESENTE
PANUNZIO ANGELA	ASSESSORE	ASSENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione

dal Dirigente Settore Territorio in ordine alla regolarità tecnica;

dal Dirigente Servizi Finanziari e Istituzionali in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.
Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO – PRESIDENTE
Tommaso MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Irene DI MAURO

Su impulso del Sindaco è stata formulata la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad

OGGETTO: Nuovo Porto Commerciale di Molfetta. Approvazione del progetto esecutivo “1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all’ormeggio del bacino portuale - Perizia di variante n.3 ai sensi dell’art. 132, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e smi”.

che viene sottoposta all’esame della Giunta:

Premesso che:

- a) con contratto n. 7623 di Repertorio, stipulato a Molfetta in data 02.04.2007, registrato a Bari il 18.04.2007 al n. 1462 Atti Pubblici – Ufficio Bari 2, il Comune di Molfetta ha conferito alla “ATI COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - CMC DI RAVENNA”, risultata aggiudicataria all’esito di procedura di gara, l’appalto per la progettazione esecutiva e l’esecuzione di tutti i lavori e provviste necessarie per la realizzazione del completamento delle opere foranee e costruzione del Porto Commerciale di Molfetta (da ora, “appalto principale lavori”), per un importo complessivo di euro 57.761.720,56 di cui € 55.514.559,54 per lavori, € 1.532.906,36 per gli oneri di attuazione dei piani di sicurezza ed € 714.254,66 quale corrispettivo per la progettazione esecutiva;
- b) il suindicato contratto del punto a) è stato poi modificato con tre atti aggiuntivi di seguito elencati:
 - in data 24.07.2008 veniva stipulato, con rep. n. 7706, l’Atto Aggiuntivo n. 1 al contratto d’Appalto, a seguito delle modifiche apportate al progetto esecutivo presentato dall’ATI appaltatrice. Con tale atto, registrato a Bari presso l’Agenzia delle Entrate in data 08.08.2008 al n. 1/633 – Atti Pubblici, l’A.T.I. CMC si impegnava ad eseguire tutti i lavori oggetto dell’appalto, con esclusione delle opere di contenimento della tracimazione della diga foranea esistente, così come disposto da R.U.P. in sede di validazione del progetto. Per effetto dei maggiori lavori previsti nel progetto esecutivo approvato, al netto degli stralci ordinati dal R.U.P., nonché dei nuovi prezzi concordati e descritti nell’Atto di Sottomissione e nel Verbale di concordamento Nuovi Prezzi, approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 68/2008, veniva anche rideterminato il corrispettivo dell’appalto nell’importo complessivo di € 61.439.591,66, di cui € 58.801.664,41 per lavori, € 1.923.672,59 per gli oneri di attuazione dei piani di sicurezza e € 714.254,66, comprensivi di C.N.P.A.I.A. ed I.V.A., quale corrispettivo per la progettazione esecutiva. Il tempo di esecuzione per portare a termine i lavori veniva rideterminato in n. 1.388 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna;
 - con la approvazione della Perizia di variante e suppletiva n. 1 “realizzazione via mare dello sperone”, in data 11.01.2010 veniva stipulato l’Atto Aggiuntivo n. 2 al Contratto d’Appalto, registrato a Bari presso l’agenzia delle Entrate in data 20.10.2010 al n. 1/1484 – Atti Pubblici. Per effetto dei lavori previsti dalla Perizia suppletiva e di variante n. 1 il corrispettivo dell’appalto veniva rideterminato nell’importo complessivo netto di € 63.275.870,63, di cui € 61.953.914,88 per lavori comprensivi degli oneri di attuazione dei piani di sicurezza, €

- 714.254,66 comprensivi di C.N.P.A.I.A. ed I.V.A. per la progettazione esecutiva ed € 607.701,09 per l'equo compenso;
- con la approvazione della Perizia suppletiva e di variante n. 2, con rep. n. 7012 in data 19.05.2011, veniva stipulato a Molfetta l'Atto Aggiuntivo n. 3 al Contratto d'Appalto, registrato a Bari presso l'Agenzia delle Entrate in data 07.06.2011 al n. 1418 - Atti Pubblici. Per effetto dei maggiori e diversi lavori previsti nella Perizia suppletiva e di variante n. 2 il corrispettivo dell'appalto veniva incrementato di € 1.151.718,79, di cui € 932.818,18 per lavori e € 218.900,62 per oneri di sicurezza, per un importo complessivo netto determinato di € 64.427.589,42, di cui € 63.105.633,66 per lavori, comprensivi degli oneri di attuazione dei piani di sicurezza, € 714.254,66 comprensivi di C.N.P.A.I.A. ed I.V.A. per la progettazione esecutiva ed € 607.701,09 per l'equo compenso definito con la Perizia suppletiva e di variante n. 1. Inoltre, il termine previsto per la ultimazione dei lavori veniva prorogato al giorno 02.04.2015;
 - c) con Contratto n. 7667 di repertorio, in data 12.03.2008 il Comune di Molfetta ha conferito al "R.T.I. ACQUATECNO S.r.l." l'appalto per l'esecuzione del "servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori" relativamente al predetto appalto dei lavori per il completamento delle opere foranee e la costruzione del Porto Commerciale di Molfetta;
 - d) in data 26.03.2008 ha avuto luogo la consegna dei lavori all'"ATI COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - CMC DI RAVENNA";
 - e) in data 18.09.2013 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato con parere n. 66/2013 il Progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore Portuale;
 - f) in data 07.10.2013, su Ordinanza del G.I.P. del 24.09.2013 nell'ambito del procedimento penale n. 1592/2009, è stato effettuato il sequestro del cantiere da parte dell'Autorità Giudiziaria;
 - g) con nota del 09.10.2013 l'RTI "Acquatecno" incaricato della Direzione dei Lavori e del coordinamento della Sicurezza dei lavori appaltati, a seguito del sequestro preventivo del cantiere, denunciava la necessità di opportuni e tempestivi interventi per la salvaguardia delle opere realizzate e della sicurezza per la navigazione;
 - h) in data 02.12.2014 con rep. 8102, a seguito di apposita Autorizzazione del G.I.P. del Tribunale di Trani, veniva sottoscritto il contratto tra il Comune di Molfetta e l'R.T.I. "Acquatecno" per la progettazione dei "Lavori di messa in sicurezza e salvaguardia delle opere in costruzione del Porto Commerciale di Molfetta";
 - i) con provvedimento del 15.05.2015 veniva disposta dal Pubblico Ministero la revoca parziale del sequestro preventivo emesso dal G.I.P. in data 24.09.2013 e la restituzione delle aree portuali al Comune di Molfetta con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1) Redazione di progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento;
 - 2) Sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art.127 comma 3 del Dlgs 163/2006;
 - j) nell'Assemblea Plenaria del 15.12.2017 - parere n. 41/2017 - il Consiglio Superiore dei Lavori

Pubblici, con l'assenso di tutti gli Enti interessati, Regione Puglia compresa, ha espresso parere favorevole nei confronti:

- dello studio di fattibilità del *“Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta”* dell'importo complessivo di € 55.000.000,00 di cui € 49.862.039,76 per lavori e oneri della sicurezza ed € 5.137.960,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- del *“Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta – Progetto Esecutivo 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale”* dell'importo complessivo di € 23.852.725,23 di cui € 23.529.533,51 per lavori a corpo ed € 323.191,72 per oneri della sicurezza;

- k) in data 02.02.2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso il parere favorevole n. 2609 del 26.01.2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS nei confronti de *“Il progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale”*;
- l) in data 06.04.2018, a seguito del rapporto finale favorevole emesso dalla Società di revisione Conteco Check s.r.l., il RUP ha emesso il Verbale di Validazione ex art. 26 del D.Lvo 50/2016 sul *“Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale”* dell'importo complessivo di € 24.125.089,66 di cui € 23.801.897,94 per lavori a corpo ed € 323.191,72 per oneri della sicurezza;
- m) il Comune di Molfetta, con deliberazione di G.C. n. 136 del 14.5.2018, essendosi verificate le condizioni poste dalla Procura della Repubblica di Trani nel provvedimento di dissequestro giudiziario del 15.05.2015: *“Redazione di un progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento e sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127 del comma 3, D.lvo 163/2006”*, ha potuto approvare il *“Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale”*;
- n) l'attività di progettazione riguardante il *“Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale”* è stata eseguita dall'RTI Acquatecno - affidataria del contratto originario anch'esso, come quello con l'ATI CMC, tutt'ora vigente - secondo le motivazioni e le procedure indicate nel contratto d'appalto sottoscritto in data 02.12.2014 dal Comune di Molfetta con il suddetto RTI di professionisti ed il custode giudiziario a ciò autorizzato dal GIP del Tribunale di Trani. Per le spese sostenute dal Comune di Molfetta per tale progettazione sono state utilizzate le somme dissequestrate a suo tempo dal GIP e liquidate giusto invio di tale provvedimento alla Cassa Depositi e Prestiti con nota n.386/17 RGT – n.1592/09 RGNR dell'11.03.2019 da parte della stessa sezione penale del Tribunale di Trani;

o) in esecuzione del punto 6 di tale citata deliberazione G.C. n.136 del 14.05.2018 il Sindaco, assistito da idonea e specializzata consulenza legale esterna, formulava all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi del Regolamento ANAC 20.07.2016, con nota n. 38773 del 21.06.2018 *“un quesito riguardante l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la costruzione del nuovo porto commerciale, chiedendo in particolare se sia possibile dare prosecuzione al contratto stipulato in data 2 aprile 2007 con l'ATI composta da Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C. Soc. Coop. (mandataria), Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Impresa Pietro Cidonio S.p.A., ed eseguito fino alla concorrenza del 60% dell'importo contrattuale, al fine di realizzare i lavori previsti nel nuovo “Progetto generale di completamento del nuovo porto Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza della navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale” redatto dal Comune, a seguito del dissequestro del cantiere, su indicazione della Procura della Repubblica di Trani”*.

L'ANAC, sentito il *“parere Ufficio vigilanza collaborativa e vigilanze speciali (UVS) volto in particolare a conoscere la valutazione della legittimità della variante al contratto attualmente in essere che si renderebbe necessaria per poter procedere all'esecuzione del primo stralcio funzionale in continuità del medesimo vincolo negoziale”*, ha reso il proprio parere con deliberazione n.869/2018 acclarata al protocollo comunale n. 0195 del 05.11.2018.

Nel suindicato parere l'ANAC scrive che *“tuttavia, data la necessità di portare a termine con celerità e col minore dispendio economico le opere ritenute prioritarie, codesta Amministrazione possa valutare la percorribilità di un diverso modus operandi che consentirebbe di superare la cennata criticità impeditiva della prosecuzione dell'appalto nei termini rappresentati nell'istanza di parere. Si fa riferimento alla possibilità che l'appaltatore accetti di fare proprio il progetto esecutivo predisposto dal Comune mediante il completo recepimento dello stesso nel progetto già predisposto in seguito all'aggiudicazione dell'appalto. Una simile opzione consentirebbe di mantenere in capo all'appaltatore la titolarità della progettazione esecutiva evitando in tal modo l'alterazione del regime della responsabilità progettuale propria dell'appalto integrato [...]. In tal caso, la variante (la cui legittimità presuppone - si ribadisce - la validità del contratto iniziale) astrattamente riconducibile all'ipotesi di cui all'art.132 lettera b), D.Lvo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili) dovrebbe essere accompagnata da un atto aggiuntivo con il quale sono approvate tutte le modifiche apportate al contratto, ivi compreso lo stralcio delle opere classificate con «priorità 2»”*;

p) la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 353 del 20.12.2018 ha preso atto della deliberazione ANAC n.869/2018 e, al punto 3) di detta deliberazione, da mandato al Sindaco di formulare *“un atto di indirizzo finale per gli Uffici per adempiere al provvedimento di dissequestro e specificatamente all'obbligo di realizzare le opere di messa in sicurezza e bonifica del nuovo porto commerciale, nel dovere dell'agire chiesto dalla Procura sin dal 15.5.2015, nonché nell'interesse pubblico sottolineato da questa Amministrazione e da tutti gli Enti preposti, come in ultimo dal CSLP e nella stessa citata delibera ANAC”*;

q) in data 01.04.2019 la Commissione di Collaudo ha trasmesso *“L'accertamento tecnico contabile dei lavori eseguiti fino al 07.10.2013”*;

- r) in data 02.04.2019 è stata sottoscritta una *puntuazione* tra il Comune di Molfetta e l'ATI CMC riguardante i punti salienti di un atto aggiuntivo, come indicato nella citata delibera ANAC n. 869/2018, finalizzato alla ripresa dei lavori portuali;
- s) il 27 giugno 2019 il Sindaco, ad esito di una intensa attività di approfondimento e di verifica per le considerazioni ivi svolte, formula l'atto di indirizzo, come da conclusioni ANAC suindicate, e conseguentemente dispone la redazione della "*variante ex art. 132 lettera b), d. L.vo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili)*" di recepimento del progetto esecutivo di messa in sicurezza su cui l'Adunanza Plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il parere favorevole n.41/2017;
- t) con nota prot. n. 58290 del 23.09.2019 il Sindaco ha richiesto all'RTI Acquatecno s.r.l. la redazione di una perizia di variante secondo "*l'art.132, lettera b) del D.Lvo 163/2006 (cause impreviste e imprevedibili) come da indicazioni ANAC*";
- u) in data 12.11.2019 con Deliberazione n. 60 il Consiglio Comunale di Molfetta ha preso atto e approvato lo schema dell'atto aggiuntivo n.4 autorizzando il dirigente del Settore Territorio alla sottoscrizione di tale atto, ad intervenuta approvazione della perizia di variante n.3. Con l'approvazione del citato schema di atto aggiuntivo n.4 e con la redazione della perizia di variante n.3, il Comune di Molfetta ha ottemperato:
- all'indicazione della delibera ANAC n. 869/2018, per la quale "*l'appaltatore accetti di fare proprio il progetto esecutivo predisposto dal Comune mediante il completo recepimento dello stesso nel progetto già predisposto in seguito all'aggiudicazione dell'appalto. Una simile opzione consentirebbe di mantenere in capo all'appaltatore la titolarità della progettazione esecutiva evitando in tal modo l'alterazione del regime della responsabilità progettuale proprio dell'appalto integrato*";
 - "*alla non più procrastinabile esigenza di messa in sicurezza e successivo completamento dell'opera pubblica per la quale sono stati già spesi cospicui finanziamenti pubblici*";
 - "*alla necessità di garantire, col completamento dell'opera, il denaro pubblico già speso*";
 - "*alla necessità di non far perdere valore ai finanziamenti da tempo assicurati alle casse comunali, anche in relazione all'aggravio dei costi per il completamento derivante da ulteriore dilazione dei tempi della messa in sicurezza*";
 - "*all'obbligo dell'agire evitando l'inerzia della pubblica amministrazione come sollecitato dalla nota della Procura della Repubblica del 14.10.2016*";
 - al parere n.41/2017 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
 - alla richiesta sia del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sia della Procura della Repubblica di Trani (nota del 14.10.2016) secondo cui le opere di messa in sicurezza dovessero avere una necessaria propedeuticità al completamento dell'opera e non una mera sistemazione provvisoria delle opere eseguite, al fine di evitare sperpero di denaro pubblico;
 - alla delibera n.869/2018 dell'ANAC "*allorquando a pag.4 e 5 descrive «Il nuovo progetto»*";
 - "*alla eliminazione dei molteplici danni e disagi reclamati dai pescherecci e dagli stessi operatori e Capitaneria di Porto per le opere incompiute che allo stato NON assicurano la sicurezza dello stesso attuale porto peschereccio durante le mareggiate*";
 - al contratto d'appalto del 02.12.2014 di cui la Perizia di Variante n.3 costituisce "*la sostanziale finalizzazione*";

- alla *“tutela dell'ambiente sia in relazione alla prosecuzione dell'attività di bonifica sia in relazione alla eliminazione delle condizioni di degrado in mare delle opere già realizzate”* oltre che alla *“sicurezza alla navigazione, questione presente sin dai primi provvedimenti giudiziari”* come più volte segnalato dalla Capitaneria di Porto;
- alla realizzazione dell'interesse pubblico *“agli stessi patti e condizioni e prezzi dell'appalto originario senza alcuna revisione dei prezzi, salvo quanto necessario e dovuto per il ripristino cantiere, calcolati dalla Direzione Lavori, oltre agli oneri di legge per la sicurezza”*;
- *“alla necessità e al dovere di determinare certezza e salvaguardia finanziaria del Comune di Molfetta che col presente atto azzerava l'alea di un contenzioso per le riserve nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 iscritte sul registro di contabilità e quantificate in € 22.822.451,44, come da ultima nota dell'impresa prot.0124 del 21.02.2017 ed anche alle pretese aggiuntive di cui alla stessa nota ove si richiede il ristoro dei maggiori oneri e danni patiti nel periodo successivo al sequestro del cantiere che ammontano a € 1.534.520,00, [...] per una richiesta danni complessiva di €. 24.356.971,44”*;
- alla necessità di azzerare ogni contenzioso e pretesa dell'ATI CMC *“liquidando la somma determinata dal collegio peritale nell'ATP attivata dallo stesso Comune di Molfetta nel procedimento civile n. 2131/2014 presso il Tribunale civile di Trani”*;
- alla corresponsione da parte del Comune di Molfetta all'ATI CMC dei *“debiti certi quali i SAL dei lavori maturati ed effettuati, già formalmente riconosciuti sin prima del provvedimento di sequestro e che debbono essere corrisposti in ogni caso per i lavori già svolti” scongiurando esborsi per rivalutazione ed interessi moratori e riconoscendo “i soli interessi legali, certamente dovuti per legge e sino alla data del 15.12.2017 di approvazione del progetto da parte del CSLPP”*;
- al riconoscimento del Comune di Molfetta all'ATI CMC del SAL n.41 *“maturato e non ancora formalizzato prima della data di sequestro, quest'ultimo senza aggiunta degli interessi legali, in quanto, diversamente dai precedenti, mai formalizzato pur contabilizzato nel registro dei lavori”*;
- a quanto indicato nella nota della Procura della Repubblica del 14.10.2016 secondo cui la ripresa dei lavori, *“era condizionata a: 1) redazione di un progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento: 2) sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127 del comma 3, D.L.vo n.163/2006”. Ripresa dei lavori, ora possibile, sia sul piano della definizione progettuale approvata da tutti gli «Enti preposti», sia in relazione alle condizioni amministrative, contrattuali ed operative concrete di esecuzione dei lavori che potranno iniziare subito dopo la sottoscrizione del proposto atto aggiuntivo n. 4”*;

Considerato che:

in presenza di lavori di importo pari o superiore a € 20 milioni, al fine della validazione e successiva approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D.Lvo 50/2016 il Comune di Molfetta ha affidato alla società Conteco Check s.r.l., Organismo di ispezione accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008, l'incarico di espletare

l'attività di verifica e controllo secondo quanto previsto dalla normativa vigente sugli appalti;

in data 17.12.2019 la società Conteco Check s.r.l., a seguito dell'attività di verifica effettuata sugli elaborati del progetto redatto dall'RTI Acquatecno, ha trasmesso il "Rapporto conclusivo" secondo cui "la documentazione risulta completa in relazione alla tipologia di intervento e secondo quanto previsto dall'art.132, lettera b) del D.Lvo 163/2006" attestando la "piena conformità del progetto ai requisiti normativi";

in data 20.12.2019, con nota acquisita al protocollo n. 79100, l'RTI Acquatecno ha trasmesso al Comune di Molfetta il progetto esecutivo della "Perizia di variante n.3 - 1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale";

Preso atto che:

la deliberazione di Giunta Comunale n.40 del 30.01.2018 avente ad oggetto "Delibera integrativa dell'atto ricognitivo delle destinazioni delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Interno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.277 del 25.11.2014, G.C. n.174 del 06.08.2015, G.C. n.202/2016 e G.C. n.89/2016 - Vincolo somme necessarie ad assicurare la realizzazione funzionale del nuovo porto Commerciale di Molfetta – art.158 D.L.vo n.267/2000" ha vincolato la somma complessiva di € 59.198.034,63 alla realizzazione funzionale del Nuovo Porto Commerciale secondo il quadro esigenziale programmatico e tecnico predisposto dai progettisti e sottoposto a voto favorevole n.41/2017 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

l'importo complessivo delle spese previste nel quadro economico del progetto esecutivo della "Perizia di variante n.3" è interamente finanziato come indicato al punto 2 e 3 della deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 14.5.2018 con risorse economiche che gravano sui seguenti capitoli di spesa del bilancio pluriennale 2018/2020:

€ 407.078,04	cap.54956 - legge 428/2001
€ 24.663.524,93	cap.54301 - legge 174/2002
€ 6.050.112,26	cap.54302 - legge 350/2003
€ 2.966.407,36	cap.54304 - legge 248/2005
€ 7.616.070,39	cap.50380 - legge 428/2008
€ 433.821,05	cap.50380 - legge 191/2009
€ 12.813.639,50	cap.50380 - legge 220/2010
€ 450.000,00	cap.52245 - legge 190/2014

Visto il progetto esecutivo della "Perizia di variante n.3 - 1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale", costituito dai seguenti elaborati:

R - Relazioni

VAR.3 - R1	Elenco elaborati
VAR.3 - R2	Relazione generale
VAR.3 - R3	Relazione geotecnica
VAR.3 - R4	Studio meteomarinario

VAR.3 - R5	Studio della penetrazione del moto ondoso all'interno del porto
VAR.3 - R6	Relazione sulla manovra navale e la sicurezza della navigazione
VAR.3 - R7	Relazione di calcolo e verifiche di stabilità - secondo braccio molo sopraflutto
VAR.3 - R7.1	Relazione di calcolo della stabilità geotecnica dei paramenti - secondo braccio molo sopraflutto
VAR.3 - R7.2	Relazione di calcolo strutturale del muro di sostegno del piazzale di radice - secondo braccio molo sopraflutto
VAR.3 - R8	Relazione di calcolo - Cassoni di banchina
VAR.3 - R9	Relazione di calcolo - Sovrastruttura di banchina
VAR.3 - R10	Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi
VAR.3 - R11	Computo Metrico Estimativo
VAR.3 - R12	Quadro Incidenza Manodopera
VAR.3 - R13	Quadro Economico
VAR.3 - R14	Cronoprogramma dei Lavori
VAR.3 - R15	Capitolato Speciale d'Appalto
VAR.3 - R16	Bozza Atto Aggiuntivo n.4
VAR.3 - R17	Piano di manutenzione dell'opera
VAR.3 - R18	Piano di Sicurezza e Coordinamento
VAR.3 - R19	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
VAR.3 - R20	Quadro comparativo di raffronto Perizia di Variante n.2 - Perizia di Variante n.3
VAR.3 - R21	Valutazione del rischio bellico - art. 91, comma 2-bis, D.Lvo n. 81/2008

A - Elaborati grafici generali

VAR.3 - A1	Planimetria di inquadramento generale stato di fatto
VAR.3 - A2	Planimetria generale del progetto di completamento
VAR.3 - A3	Rilievo topo-batimetrico - Stato di fatto aree di intervento prioritario
VAR.3 - A4	Planimetria degli interventi prioritari
VAR.3 - A5	Planimetria generale di progetto - opere prioritarie
VAR.3 - A6	Planimetria individuazione aree per la valutazione del rischio bellico art. 91, comma 2-bis, D.Lvo n. 81/2008
VAR.3 - A7	Sovrapposizione planimetria progetto opere prioritarie - planimetria ATF

B - Elaborati grafici Secondo Braccio del Molo di Sopraflutto

VAR.3 - B1	Planimetria stato di fatto
VAR.3 - B2	Planimetria generale di progetto
VAR.3 - B3	Planimetria di tracciamento
VAR.3 - B4	Sezioni 1 2 3
VAR.3 - B5	Sezioni 4 5 6
VAR.3 - B6	Sezioni 7 8 9
VAR.3 - B7	Sezioni 10 11 12
VAR.3 - B8	Sezioni 13 14 15
VAR.3 - B9	Sezioni 16 17 18
VAR.3 - B10	Sezioni 19 20
VAR.3 - B11	Sezioni di computo da 1 a 9
VAR.3 - B12	Sezioni di computo da 10 a 16
VAR.3 - B13	Sezioni di computo da 17 a 20
VAR.3 - B14	Sezione tipo 10 – Fasi realizzative
VAR.3 - B15	Scaletta di accesso e massiccio imbasamento del fanale verde di testata - pianta e

- sezione longitudinale
- VAR.3 - B16 Scaletta di accesso e massiccio imbasamento del fanale verde di testata - particolari costruttivi 1/2
- VAR.3 - B17 Scaletta di accesso e massiccio imbasamento del fanale verde di testata - particolari costruttivi 2/2

C - Elaborati grafici Banchine Nord-Ovest e Martello

- VAR.3 - C1 Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria stato di fatto
- VAR.3 - C2 Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria di tracciamento
- VAR.3 - C3 Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria disposizione cassoni cellulari N ed E
- VAR.3 - C4 Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria scanno per imbasamento cassoni N ed E
- VAR.3 - C5 Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria disposizione conci sovrastruttura da eseguire
- VAR.3 - C6 Banchina Nord-Ovest - Sezioni e prospetti cassoni tipo N e sovrastruttura in c.a.
- VAR.3 - C7 Banchina Martello - Sezioni e prospetti cassoni tipo E e sovrastruttura in c.a.
- VAR.3 - C8 Banchina Nord-Ovest - Cassone N - Carpenteria solette di copertura
- VAR.3 - C9 Banchina Nord-Ovest - Cassone N - Disposizione in pianta ferri per posizionamento solette di copertura
- VAR.3 - C10 Banchina Nord-Ovest - Cassone N - Orditura solette di copertura
- VAR.3 - C11 Banchina Martello - Cassone E - Carpenteria solette di copertura
- VAR.3 - C12 Banchina Martello - Cassone E - Disposizione in pianta ferri per posizionamento solette di copertura
- VAR.3 - C13 Banchina Martello - Cassone E - Orditura solette di copertura
- VAR.3 - C14 Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria ubicazione sezioni di computo
- VAR.3 - C15 Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 8-9-10
- VAR.3 - C16 Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 17-18-19
- VAR.3 - C17 Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 20-21-22
- VAR.3 - C18 Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 23-24
- VAR.3 - C19 Banchina Martello - Sezioni di computo 25 - 26
- VAR.3 - C20 Banchina Martello - Sezioni di computo 27 - 28
- VAR.3 - C21 Banchina Nord-Ovest - Sovrastruttura - Conci tipo 5-25 - Carpenteria e orditura
- VAR.3 - C22 Banchina Martello - Sovrastruttura - Concio tipo 26 - Carpenteria e orditura
- VAR.3 - C23 Banchina Martello - Sovrastruttura - Concio tipo 27 - Carpenteria e orditura
- VAR.3 - C24 Banchina Martello - Sovrastruttura - Concio tipo 28 - Carpenteria e orditura
- VAR.3 - C25 Banchina Martello - Sovrastruttura - Angolo - Carpenteria e orditura
- VAR.3 - C26 Banchine Nord-Ovest e Martello - Arredi di banchina
- VAR.3 - C27 Banchine Nord-Ovest e Martello - Interventi di ripristino sui cassoni di banchina

con il seguente Quadro Economico Generale:

A Lavori

A.1	Importo lavori a corpo	€ 19.242.084,91
A.2	Importo lavorazioni aggiuntive a corpo per ottemperanza Enti/ Commissione collaudo	€ 1.285.327,15
	Totale Lavori A	€ 20.527.412,06

B Oneri per attuazione piani di sicurezza

	(comprendenti l'allestimento del Cantiere)	€ 926.751,43
	Importo totale perizia di variante n. 3 (A+B)	€ 21.454.163,49

C	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
C.1	Spese tecniche	€	1.235.339,36
C.1.1	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (Lavori A.1)	€	128.380,08
C.1.2	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e indagini superficiali magnetometriche per rischio bellico (Lavori A.2)	€	121.425,75
C.1.3	Direzione Lavori, Contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione	€	985.533,53
C.2	Cassa di previdenza professionisti (4% di C.1)	€	49.413,57
C.3	IVA (22% di C.1 + C.2)	€	282.645,65
C.4	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% di 0,66 A+B)	€	283.194,96
C.5	Spese per attività di validazione (compreso Iva e Cassa)	€	100.000,00
C.6	Spese tecniche supporto al Rup (compreso Iva e Cassa)	€	150.000,00
C.7	Servizi tecnici e forniture per l'attuazione delle prescrizioni per l'esecuzione dei monitoraggi ambientali in corso d'opera, comprese le attività di validazione e controllo da parte di ARPA Puglia e le spese professionali di coordinamento delle attività di monitoraggio	€	850.000,00
C.8	Collaudi (compreso Iva e Cassa)	€	304.512,00
C.9	Rilievi, accertamenti, indagini	€	60.000,00
C.10	Opere d'Arte (Legge n.717 del 29/07/1949 art.1)	€	150.000,00
C.11	Spese generali e riproduzione copie e comunicazione	€	60.000,00
C.12	Accantonamento per imprevisti e lavori in economia	€	1.020.730,97
	Totale somme a disposizione dell'Amm.ne C	€	4.545.836,51
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	€	26.000.000,00

Visto che:

il progetto esecutivo della "Perizia di variante n.3 - 1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale" è sostanzialmente identico al "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta - 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale" (progetto 2017) sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Ministero dell'Ambiente e dell'ANAC";

come indicato nella Relazione Generale, "la presente perizia di variante n.3 è stata redatta completamente uguale e sovrapponibile da un punto di vista tecnico al progetto sottoposto al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Ministero dell'Ambiente e ANAC e si differenzia da esso solo per:

- aspetti economici e amministrativi,
- una diversa valutazione dello stato conservativo del cantiere e delle opere";

la *“Perizia di Variante n.3 è stata redatta tenendo conto delle raccomandazioni/indicazioni o eventuali prescrizioni contenute nei pareri dei suindicati Enti e per darne chiara evidenza il computo metrico è stato impostato in modo che le modifiche siano facilmente identificabili rispetto al progetto 2017”*;

la Perizia di Variante n.3 *“tiene conto delle osservazioni riportate nell’Accertamento tecnico contabile dei lavori eseguiti fino al 07.10.2013 trasmesso dalla Commissione Collaudo in data 01.04.2019”*;

i prezzi adottati per la redazione della Perizia di Variante n.3 *“sono quelli riferiti al contratto originario dell’ATI CMC (anno 2007) e successivi Atti Aggiuntivi n.1 (anno 2008), n.2 (anno 2010) e n.3 (anno 2011)”*;

i nuovi prezzi inseriti nella Perizia di Variante n.3 *“sono stati ricavati dal listino ufficiale della Regione Puglia anno 2019, applicando lo sconto del 10,111% offerto dall’ATI CMC in sede di gara (anno 2006)”*;

gli oneri per l’attuazione dei piani di sicurezza sono stati calcolati utilizzando fondamentalmente *“i prezzi ricavati dal Listino ufficiale anno 2019 della Regione Puglia e ove non presenti altri listini aggiornati di altre regioni italiane. Gli oneri della sicurezza, così calcolati, per legge non sono stati sottoposti al ribasso offerto in sede di gara dall’ATI CMC”*;

nella stima dei costi della sicurezza, anche al fine di assicurare che l’Appaltatore venga messo nelle condizioni di poter garantire gli elevati standard in materia di tutela della salute e sicurezza previsti, nella Perizia di Variante n.3 si è ritenuto di applicare i prezzi al momento vigenti;

l’RTI Acquatecno ha svolto, nell’ambito delle proprie competenze e di quanto previsto da legge, la valutazione del rischio bellico relativamente alle aree a mare interessate dai lavori della Perizia di Variante n.3. Tali aree oggetto dei lavori della perizia di variante n.3 nel tempo sono già state tutte sottoposte ad una lunga e attenta bonifica bellica da parte del Comune di Molfetta e del Nucleo SDAI della Marina Militare. Tale bonifica è iniziata nel 2009 e si è protratta fino a settembre 2019. Per ogni area in cui è stata suddivisa la superficie interessata dai lavori della variante n.3 è stato emesso un certificato di garanzia da parte di una ditta regolarmente iscritta presso il Ministero della Difesa nell’albo imprese specializzate in bonifica preventiva e sistematica da ordigni bellici subacquea. Nell’elaborato *“VAR.3-R21 – Valutazione del rischio bellico – art. 91, comma 2-bis, D.Lvo n.81/2008”* sono riportate le conclusioni a cui perviene il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione.

in data 23 dicembre 2019 il RUP, sulla scorta dell’attività di Verifica espletata dalla Soc. Conteco Check Srl, ha emesso il Verbale di Validazione, ex art. 26 del D.Lvo n.50/2016, sul progetto esecutivo della *“Perizia di variante n.3 - 1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all’ormeggio del bacino portuale”* dal quale risulta che il progetto determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo cronoprogramma e costo previsto, ed è sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento è identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo ed è corredato inoltre da apposito piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita, come indicato dall’art. 26, comma 4 del D.L.vo n.50/2016.

Preso atto della nota del 02.09.2019, inviata a mezzo pec ed acquisita al protocollo dell'Ente n. 55652 del 10.09.2019, dell'RTI Acquatecno, riguardante la composizione dell'organigramma della Direzione Lavori.

Ritenuto necessario approvare il progetto esecutivo della "*Perizia di variante n.3 - 1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale*" per le numerose motivazioni sopra illustrate.

Dato atto che l'opera è inserita nel Piano Triennale dei lavori pubblici 2019/2021.

Stante la competenza della Giunta comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000.

Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Visto lo Statuto Comunale

PROPONE DI DELIBERARE

per quanto esposto in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. **Prendere atto** della direttiva Sindacale e suoi allegati, trasmessa con nota prot. n. 41437 del 27 giugno 2019, nonché della successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 12 novembre 2019.
2. **Approvare**, in conseguenza degli atti sopra richiamati, il progetto esecutivo della "*Perizia di variante n.3 - 1° Stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale*", dell'importo complessivo di € 26.000.000,00 di cui € 21.454.163,49 per lavori e oneri della sicurezza ed € 4.545.836,51 per somme a disposizione dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 132, comma 1 lettera b), del D.Lgs 163/2006, come riportato nelle conclusioni del parere ANAC n. 869 del 17.10.2018, sul quale il CSLPP ha espresso parere favorevole n. 41/2017 del 15 dicembre 2017, costituito dai seguenti elaborati:

R - Relazioni

VAR.3 - R1	Elenco elaborati
VAR.3 - R2	Relazione generale
VAR.3 - R3	Relazione geotecnica
VAR.3 - R4	Studio meteomarinario
VAR.3 - R5	Studio della penetrazione del moto ondoso all'interno del porto
VAR.3 - R6	Relazione sulla manovra navale e la sicurezza della navigazione
VAR.3 - R7	Relazione di calcolo e verifiche di stabilità - secondo braccio molo sopraflutto
VAR.3 - R7.1	Relazione di calcolo della stabilità geotecnica dei paramenti - secondo braccio molo sopraflutto
VAR.3 - R7.2	Relazione di calcolo strutturale del muro di sostegno del piazzale di radice - secondo braccio molo sopraflutto
VAR.3 - R8	Relazione di calcolo - Cassoni di banchina
VAR.3 - R9	Relazione di calcolo - Sovrastruttura di banchina
VAR.3 - R10	Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi
VAR.3 - R11	Computo Metrico Estimativo
VAR.3 - R12	Quadro Incidenza Manodopera
VAR.3 - R13	Quadro Economico

VAR.3 - R14	Cronoprogramma dei Lavori
VAR.3 - R15	Capitolato Speciale d'Appalto
VAR.3 - R16	Bozza Atto Aggiuntivo n.4
VAR.3 - R17	Piano di manutenzione dell'opera
VAR.3 - R18	Piano di Sicurezza e Coordinamento
VAR.3 - R19	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
VAR.3 - R20	Quadro comparativo di raffronto Perizia di Variante n.2 - Perizia di Variante n.3
VAR.3 - R21	Valutazione del rischio bellico - art. 91, comma 2-bis, D.Lvo n. 81/2008

A - Elaborati grafici generali

VAR.3 - A1	Planimetria di inquadramento generale stato di fatto
VAR.3 - A2	Planimetria generale del progetto di completamento
VAR.3 - A3	Rilievo topo-batimetrico - Stato di fatto aree di intervento prioritario
VAR.3 - A4	Planimetria degli interventi prioritari
VAR.3 - A5	Planimetria generale di progetto - opere prioritarie
VAR.3 - A6	Planimetria individuazione aree per la valutazione del rischio bellico art. 91, comma 2-bis, D.Lvo n. 81/2008
VAR.3 - A7	Sovrapposizione planimetria progetto opere prioritarie - planimetria ATF

B - Elaborati grafici Secondo Braccio del Molo di Sopraflutto

VAR.3 - B1	Planimetria stato di fatto
VAR.3 - B2	Planimetria generale di progetto
VAR.3 - B3	Planimetria di tracciamento
VAR.3 - B4	Sezioni 1 2 3
VAR.3 - B5	Sezioni 4 5 6
VAR.3 - B6	Sezioni 7 8 9
VAR.3 - B7	Sezioni 10 11 12
VAR.3 - B8	Sezioni 13 14 15
VAR.3 - B9	Sezioni 16 17 18
VAR.3 - B10	Sezioni 19 20
VAR.3 - B11	Sezioni di computo da 1 a 9
VAR.3 - B12	Sezioni di computo da 10 a 16
VAR.3 - B13	Sezioni di computo da 17 a 20
VAR.3 - B14	Sezione tipo 10 – Fasi realizzative
VAR.3 - B15	Scaletta di accesso e massiccio imbasamento del fanale verde di testata - pianta e sezione longitudinale
VAR.3 - B16	Scaletta di accesso e massiccio imbasamento del fanale verde di testata - particolari costruttivi 1/2
VAR.3 - B17	Scaletta di accesso e massiccio imbasamento del fanale verde di testata - particolari costruttivi 2/2

C - Elaborati grafici Banchine Nord-Ovest e Martello

VAR.3 - C1	Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria stato di fatto
VAR.3 - C2	Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria di tracciamento
VAR.3 - C3	Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria disposizione cassoni cellulari N ed E
VAR.3 - C4	Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria scanno per imbasamento cassoni N ed E
VAR.3 - C5	Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria disposizione conci sovrastruttura da eseguire

VAR.3 - C6	Banchina Nord-Ovest - Sezioni e prospetti cassoni tipo N e sovrastruttura in c.a.
VAR.3 - C7	Banchina Martello - Sezioni e prospetti cassoni tipo E e sovrastruttura in c.a.
VAR.3 - C8	Banchina Nord-Ovest - Cassone N - Carpenteria solette di copertura
VAR.3 - C9	Banchina Nord-Ovest - Cassone N - Disposizione in pianta ferri per posizionamento solette di copertura
VAR.3 - C10	Banchina Nord-Ovest - Cassone N - Orditura solette di copertura
VAR.3 - C11	Banchina Martello - Cassone E - Carpenteria solette di copertura
VAR.3 - C12	Banchina Martello - Cassone E - Disposizione in pianta ferri per posizionamento solette di copertura
VAR.3 - C13	Banchina Martello - Cassone E - Orditura solette di copertura
VAR.3 - C14	Banchine Nord-Ovest e Martello - Planimetria ubicazione sezioni di computo
VAR.3 - C15	Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 8-9-10
VAR.3 - C16	Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 17-18-19
VAR.3 - C17	Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 20-21-22
VAR.3 - C18	Banchina Nord-Ovest - Sezioni di computo 23-24
VAR.3 - C19	Banchina Martello - Sezioni di computo 25 - 26
VAR.3 - C20	Banchina Martello - Sezioni di computo 27 - 28
VAR.3 - C21	Banchina Nord-Ovest - Sovrastruttura - Conci tipo 5-25 - Carpenteria e orditura
VAR.3 - C22	Banchina Martello - Sovrastruttura - Concio tipo 26 - Carpenteria e orditura
VAR.3 - C23	Banchina Martello - Sovrastruttura - Concio tipo 27 - Carpenteria e orditura
VAR.3 - C24	Banchina Martello - Sovrastruttura - Concio tipo 28 - Carpenteria e orditura
VAR.3 - C25	Banchina Martello - Sovrastruttura - Angolo - Carpenteria e orditura
VAR.3 - C26	Banchine Nord-Ovest e Martello - Arredi di banchina
VAR.3 - C27	Banchine Nord-Ovest e Martello - Interventi di ripristino sui cassoni di banchina

con il seguente Quadro Economico Generale:

A	Lavori	
A.1	Importo lavori a corpo	€ 19.242.084,91
A.2	Importo lavorazioni aggiuntive a corpo per ottemperanza Enti/ Commissione collaudo	€ 1.285.327,15
	Totale Lavori A	€ 20.527.412,06
B	Oneri per attuazione piani di sicurezza (comprendenti l'allestimento del Cantiere)	€ 926.751,43
	Importo totale perizia di variante n. 3 (A+B)	€ 21.454.163,49
C	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
C.1	Spese tecniche	€ 1.235.339,36
C.1.1	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (Lavori A.1)	€ 128.380,08
C.1.2	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e indagini superficiali magnetometriche per rischio bellico (Lavori A.2)	€ 121.425,75
C.1.3	Direzione Lavori, Contabilità, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione	€ 985.533,53

C.2	Cassa di previdenza professionisti (4% di C.1)	€	49.413,57
C.3	IVA (22% di C.1 + C.2)	€	282.645,65
C.4	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% di 0,66 A+B)	€	283.194,96
C.5	Spese per attività di valid. (compreso Iva e Cassa)	€	100.000,00
C.6	Spese tecniche supp. al Rup (compreso Iva e Cassa)	€	150.000,00
C.7	Servizi tecnici e forniture per l'attuazione delle prescrizioni per l'esecuzione dei monitoraggi ambientali in corso d'opera, comprese le attività di validazione e controllo da parte di ARPA Puglia e le spese professionali di coordinamento delle attività di monitoraggio	€	850.000,00
C.8	Collaudi (compreso Iva e Cassa)	€	304.512,00
C.9	Rilievi, accertamenti, indagini	€	60.000,00
C.10	Opere d'Arte (Legge n.717 del 29/07/1949 art.1)	€	150.000,00
C.11	Spese generali e riproduzione copie e comunicazione	€	60.000,00
C.12	Accantonamento per imprevisti e lavori in economia	€	1.020.730,97
	Totale somme a disposizione dell'Amm.ne C	€	4.545.836,51

TOTALE GENERALE (A+B+C) € 26.000.000,00

3. **Dare atto** che la spesa complessiva di €. 26.000.000,00 è finanziata come indicato al punto 2 e 3 della deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 14 maggio 2018 con risorse economiche che gravano sui seguenti capitoli di spesa del bilancio pluriennale 2018/2020:
- € 407.078,04 cap.54956 - legge 428/2001
 - € 24.663.524,93 cap.54301 - legge 174/2002
 - € 6.050.112,26 cap.54302 - legge 350/2003
 - € 2.966.407,36 cap.54304 - legge 248/2005
 - € 7.616.070,39 cap.50380 - legge 428/2008
 - € 433.821,05 cap.50380 - legge 191/2009
 - € 12.813.639,50 cap.50380 - legge 220/2010
 - € 450.000,00 cap.52245 - legge 190/2014
4. **Dare atto** che la presente Opera è inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021.
5. **Confermare** la proposta trasmessa dall'RTI Acquatecno a mezzo pec ed acquisita al protocollo dell'Ente n. 55652 del 10.09.2019, in merito alla composizione dell'organigramma della Direzione Lavori secondo cui l'incarico di Direttore dei Lavori sarà svolto dall'ing. Renato Marconi e quello di Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione dall'ing. Gianluca Loliva.
6. **Individuare** quale Responsabile del Procedimento per le successive fasi procedurali il Dirigente del Settore Territorio ing. Alessandro Binetti.
7. **Incaricare** lo stesso Dirigente a procedere con tutti gli atti di esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo n.4 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 12 novembre 2019; nonché a concludere le procedure d'esproprio di tutte le aree attualmente occupate e tutte le aree necessarie e di pertinenza in relazione alle opere a farsi.

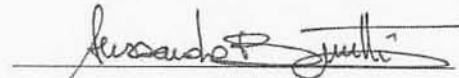
8. **Inviare** il presente atto alla Procura della Repubblica di Trani, facendo seguito a tutta la pregressa corrispondenza, in ultimo agli atti di cui alla nota n.41437 del 27 giugno 2019.
9. **Inviare**, altresì, il presente atto, al competente Assessorato della Regione Puglia ed alla Capitaneria di Porto, facendo seguito a tutta la pregressa corrispondenza.

Propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

Il Dirigente del Settore III - Territorio sottoscrive la presente proposta di deliberazione a valere quale parere favorevole reso ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Molfetta, 30 DIC. 2019

Il Dirigente del Settore III - Territorio
ing. Alessandro Binetti



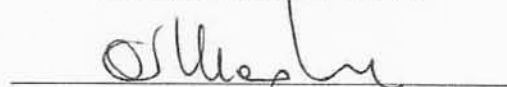
Il Dirigente ad interim del Settore I - Servizi Finanziari e Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147/bis del D.Lgs n. 267/2000,

di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Molfetta, 30/12/2019

Il Dirigente a.i. del Settore I
Servizi Finanziari e Istituzionali
dott.ssa Irene DI MAURO



Deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 30/12/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 07 GEN. 2020 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

, li _____

Per l'esecuzione:
Al Dirigente Settore _____
Al Dirigente Settore Settore Servizi Finanziari e Istituzionali

COMUNE DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Repertorio n. 8417

REPUBBLICA ITALIANA

ATTO AGGIUNTIVO N.4

al contratto di appalto integrato relativo alla presa in carico del progetto
esecutivo predisposto dal comune di Molfetta e alla completa esecuzione di tutti
i lavori e provviste necessarie per la realizzazione delle opere ivi previste per
"La salvaguardia e sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino
Portuale di Molfetta" come approvato dal CSLLP con atto n. 41/2017 e
Ministero Ambiente atto n. 2695 del 2.2.2018

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N.3

"Approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 277 del 30 dicembre 2019"

CIG: 0755633014

CUP: C26G03000000001.

L'anno duemilaventi addì otto del mese di gennaio, in Molfetta e nella Residenza
Comunale,

Avanti di me, dott.ssa Irene DI MAURO Segretario Generale del Comune di
Molfetta sono comparsi i Signori:

1) **Binetti ing. Alessandro**, nato a Bari il 12.10.1967, nella qualità di Dirigente del
Settore Territorio - Servizio della Pianificazione Portuale del Comune di Molfetta,
giusta decreto del Sindaco n. 74985 del 4/12/2019, domiciliato per la qualifica
rivestita presso la sede comunale, il quale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del
18/08/2000, dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse
dell'Amministrazione che rappresenta, Codice Fiscale n. 00306180720 (di seguito, il
"Committente");

2) **Gatti Fausto**, nato a Ravenna il 9/08/1960 e domiciliato per la carica in Ravenna alla Via Trieste n. 76, il quale interviene non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale con conferimento di mandato e procura a stipulare con ogni e più ampio potere il presente contratto, giusto atto a rogito dott. Valerio Visco, notaio in Ravenna, Repertorio n. 34253 Raccolta n. 8612 in data 18.1.2007, registrato a Ravenna il 23.1.2007, e contestuale costituzione dell'Associazione Temporanea di

Imprese tra le Società:

- "COOPERATIVA MURATORI & CEMENTISTI – C.M.C. di Ravenna Soc. Coop. in concordato preventivo", con sede in Ravenna, alla via Trieste n. 76, avente Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00084280395, in qualità di mandataria,

- "SOCIETA' ITALIANA DRAGAGGI S.p.A.", con sede in Roma, alla via Carlo Zucchi n. 25, avente Codice Fiscale n. 08164060587 e Partita I.V.A. n. 01976421006, in qualità di mandante,

- "IMPRESA PIETRO CIDONIO S.p.A. in "concordato preventivo", con sede in Roma, in viale Giuseppe Mazzini n. 88, avente Codice Fiscale n. 00466810587 e Partita I.V.A. n. 00900591009, in qualità di mandante;

Componenti della cui identità personale, io Segretario, sono personalmente certo.

PREMESSO

a) che in data 2.04.2007 è stato sottoscritto il "Contratto di Appalto Integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori e provviste necessarie per la realizzazione del completamento delle opere foranee e costruzione del porto commerciale di Molfetta" repertorio n. 7623 (di seguito il "Contratto Principale");

b) che il progetto esecutivo per "la realizzazione del completamento delle opere foranee e costruzione del porto commerciale di Molfetta" è stato redatto dall'Appaltatore sulla scorta del progetto definitivo posto a base di gara. Lo stesso è

stato validato dal RUP ed approvato con D.G.C. n. 68 del 13/02/2008 e, quindi, contrattualizzato mediante Atto Aggiuntivo n° 1 del 24/07/2008 (repertorio n. 7706);

e) che il Comune di Molfetta ha affidato al RTI Acquatecno srl, Idrotec srl, Ing. G. Loliva, Architecna Engineering srl la progettazione esecutiva relativa alle Varianti n. 1 e n. 2, validate dal RUP ed approvate rispettivamente con D.G.C. n. 3 del 11/01/2010 e n. 101 del 16/05/2011;

d) che tali Varianti venivano formalizzate e contrattualizzate con relativi Atti aggiuntivi n. 2 del 11/10/2010 (repertorio 7857) e n. 3 del 19/05/2011 (repertorio 7912);

e) che il Comune di Molfetta, a seguito delle prescrizioni previste nel dispositivo di dissequestro della Procura di Trani del 15.05.2015, ha trasmesso con nota prot. n. 66579 del 15 novembre 2017 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto dei "Lavori di messa in sicurezza e salvaguardia delle opere in costruzione del Porto Commerciale di Molfetta" (Primo stralcio funzionale) per l'acquisizione del parere ex art. 127 c.3 del Dlgs 163/2006, la cui progettazione è stata quindi affidata al RTI Acquatecno srl, Idrotec srl, Ing. G. Loliva, Architecna Engineering srl;

f) che il Comune di Molfetta, con deliberazione di G.C. n. 136 del 14.5.2018, ha approvato il progetto esecutivo di variante, per "la salvaguardia e sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale di Molfetta" come preventivamente approvato dall'Assemblea plenaria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) con propria deliberazione n. 41/2017;

g) che tale progetto esecutivo è stato redatto dal RTI Acquatecno srl in Roma, giusto contratto del 2.12.2014 sottoscritto dal Comune di Molfetta, RTI e dal Custode Giudiziario con specifica autorizzazione del GIP del Tribunale di Trani datata

1.12.2014;

n) che con successiva deliberazione di G.C. n. 353 del 20.12.2018 si è preso atto della delibera ANAC n. 869 del 17.10.2018;

)che in data 01.04.2019 la Commissione di Collaudo ha trasmesso “L'accertamento tecnico contabile dei lavori eseguiti fino al 07.10.2013”;

)che il Comune con successiva deliberazione di G.C. n. 277 del 30/12/2019 ha approvato la variante n. 3, *ex art. 132 lettera b), d.lgs. n.163/2006*;

k) che tale variante come al precedente punto f) consente la prosecuzione del contratto con l'Appaltatore ai fini del completamento di quelle opere oggetto del 1° stralcio funzionale, ab origine incluse nel contratto ed in avanzato stato di realizzazione, come riportato:

K.1) nei “considerato” della delibera parere adunanza del 15.12.2017 CSLLP:

“l'Assemblea preliminarmente osserva che l'Amministrazione comunale, con l'invio del <progetto generale di completamento del nuovo porto commerciale di Molfetta> e del <progetto generale di completamento del nuovo porto commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale> ha inteso ottemperare a quanto disposto dalla Procura della Repubblica con il provvedimento di dissequestro del 15.5.2015”;

K.2) nella conclusione del parere contenuto nella delibera n. 869 del 17.10.2018 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): *“Si ritiene opportuno sottolineare che l'ammissibilità della variante nei termini sopra indicati consentirebbe la prosecuzione del contratto con l'ATI CMC esclusivamente ai fini del completamento di quelle opere oggetto del 1° stralcio funzionale, ab origine incluse nel contratto e in avanzato stato di realizzazione...”;*

K.3) nella nota depositata il 14.10.2016 dalla Procura della Repubblica di Trani:

“progetto complessivo non può che intendersi il progetto di completamento delle opere del nuovo porto di Molfetta secondo la funzionalità che l'Amministrazione comunale intende attribuire all'infrastruttura portuale, ovviamente nel rispetto del piano regolatore del porto e dei pareri preposti. Inoltre questo progetto, considerata la rappresentata urgenza di messa in sicurezza deve comprendere in via primaria, comunque prioritaria, nel programma di esecuzione, le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento”;

l) che la prosecuzione del Contratto Principale con l'Appaltatore, ai fini del completamento del nuovo porto commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale, permette di accelerare la realizzazione complessiva dell'opera;

m) che le parti, in esecuzione di tale variante, per tutte le motivazioni di cui agli atti richiamati, intendono stipulare il presente Atto Aggiuntivo n. 4 al Contratto Principale repertorio n. 7623 del 02.04.2007;

tutto ciò premesso, tra le parti come innanzi costituite, verificata la capacità a contrarre dell'Appaltatore, allo scopo debitamente autorizzato come da provvedimento del Tribunale di Ravenna del 23/12/2019 qui allegato - e la immediata cantierabilità, come da dichiarazione del responsabile della sicurezza ad esito delle valutazioni positive delle autorizzazioni di avvenuta bonifica delle aree interessate, contenuta nella perizia di variante n. 3;

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – Premesse

Le premesse, la documentazione e gli atti nelle stesse richiamate formano parte

integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo n. 4.

Art. 2 – Oggetto del presente atto

2.1 L'Appaltatore si impegna ad eseguire il progetto esecutivo di variante n. 3 ex art. 132 lettera b), d.lgs n.163/2006 ed assume l'impegno di eseguire i lavori previsti che dichiara di condividere integralmente e di considerare corretti, completi ed eseguibili. Tale variante è approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 277/2019 e redatta in recepimento delle prescrizioni indicate dal CSSLLPP, dal Ministero Ambiente e dalla delibera ANAC n. 869 del 17.10.2018.

2.2 L'importo della progettazione esecutiva del "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale" è stato liquidato direttamente dal Comune di Molfetta a seguito trasmissione alla Cassa Depositi e Prestiti, giusta disposizione del Tribunale di Trani dell'11/3/2019, notificata a Cassa Depositi e Prestiti in pari data col n. 386/2017 RGT e 1592/09 RGNR della cancelleria penale del Tribunale di Trani che trasmette il provvedimento di dissequestro somme del GIP dello stesso Tribunale dell'1/12/2014 in adempimento del contratto di cui al punto e) delle premesse.

2.3 Con riguardo al procedimento per ATP n. 2131/2014 avviato dal Comune di Molfetta dinanzi al Tribunale di Trani con ricorso notificato il 23 aprile 2014, le parti hanno preso atto della successiva Relazione depositata dal Collegio Peritale il 15 dicembre 2015, confermano esse parti di condividere ed accettare le conclusioni alle quali, sui diversi quesiti, è pervenuto il Collegio Peritale, con liquidazione – per le ragioni ed i titoli reclamati dall'Appaltatore – della complessiva somma di € 3.213.015,36 (tremilioni duecentotredicimila zeroquindicieuro virgola trentasei centesimi), giusto atto di ricognizione avente ad oggetto i titoli di pagamento e le

somme indicate nella consulenza tecnica di cui al procedimento civile di ATP n. 2131/2014, quale conclusione del procedimento civile n. 2131/2014 presso il Tribunale civile di Trani, sottoscritta dalle parti ed allegata al presente atto. La formale sottoscrizione dell'atto di ricognizione e del presente atto, unitamente alla liquidazione di € 3.213.015,36 che avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura, comporta l'automatica rinuncia, che qui espressamente si sottoscrive, dell'Appaltatore alle riserve nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 iscritte sul registro di contabilità e quantificate in € 22.822.451,44 (ventiduemilioni ottocentoventiduemila quattrocentocinquantuno euro virgola quarantaquattrocentesimi) come da ultima nota dell'ATI prot. 0124 del 21.02.2017 ed anche alle pretese di cui alla stessa nota ove si richiede il ristoro dei maggiori oneri e danni patiti nel periodo successivo al sequestro del cantiere che ammontano a € 1.534.520,00 (unmilione cinquecentotrentaquattromila cinquecentoventi euro) eccettate in data 23.03.2017 dal RUP con nota prot. n. 16711, nonché ad ogni e qualsivoglia ulteriore istanza, diffida e richiesta risarcitoria per presunti danni subiti dalla Impresa appaltatrice, ovvero a qualunque altro titolo, prima e dopo il sequestro del cantiere e sino alla data di sottoscrizione del presente atto.

2.4 Il pagamento dei SAL già maturati n. 38, 39 e 40 oltre gli interessi legali come da legge (sino alla data di approvazione del progetto da parte del CSLP 15.12.2017) e quantificati per la somma complessiva di €, 5.011.568,77 (cinquemilioni zeroundicimila cinquecentosessantotto euro virgola settantasette centesimi) come da seguente prospetto:

SAL	capitale	Periodo	interessi legali periodo	totale
38	€ 1.021.400,00	14.8.2013 - 15.12.2017	€ 28.070,32	€ 1.049.470,32
39	€ 2.702.100,00	25.9.2013 - 15.12.2017	€ 66.486,47	€ 2.768.586,47
40	€ 1.168.600,00	12.11.2013 - 15.12.2017	€ 24.911,98	€ 1.193.511,98

TOT.	€ 4.892.100,00	data approvazione CSLLPP	€ 119.468,77	€ 5.011.568,77
------	----------------	--------------------------	--------------	----------------

sarà effettuato da parte del Comune di Molfetta entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo n.4.

2.5 La contabilizzazione e certificazione del SAL n. 41 per un importo di € 520.100,00 (cinquecentoventimila cento euro) come rinveniente dalla bozza redatta dalla Direzione Lavori successivamente al sequestro preventivo del cantiere sarà effettuata da parte della Direzione Lavori entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, ed il pagamento dovrà avvenire entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla emissione della relativa fattura.

2.6 Il Committente entro 60 (sessanta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto aggiuntivo e contemporanea liquidazione di quanto ai precedenti punti 2.3 e 2.4 provvederà alla consegna dei lavori, che l'Appaltatore si impegna a completare nel termine di 820 g.n.c. dalla consegna, così come definito dalla Perizia suppletiva e di variante n.3.

Art. 3 – Corrispettivo dell'appalto

3.1 Per effetto dei lavori previsti dalla Perizia suppletiva e di variante n. 3 approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 30/12/2019, i lavori a corpo saranno eseguiti, in applicazione della citata delibera parere ANAC n.869 del 17.10.2018, agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti dal contratto rep. 7623 del 2.4.2007 e successivi atti aggiuntivi n.1, 2 e 3.

Pertanto il corrispettivo del presente Atto Aggiuntivo, calcolato applicando quanto al precedente punto 3.1, è pari a € 20.527.412,06 (ventimilionicinquecentoventisettemilaquattrocentododicieurovirgolazeroseicentesimi) per i lavori a corpo ed € 926.751,43 (novecentoventiseimilasettecentocinquantunoeurovirgolaquarantatrecentesimi) per gli oneri di attuazione dei piani di sicurezza e di ripristino del

cantiere, come rinveniente dal Quadro tecnico economico (QTE) relativo alla perizia di variante approvata con deliberazione n. 277 del 30/12/2019 della Giunta Comunale, in esecuzione del deliberato n.41/2017 del Consiglio Superiore Lavori Pubblici e della delibera ANAC n. 869 del 17.10.2018.

3.3 Per le lavorazioni non presenti si applicherà quanto disposto all'art.136 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 21.12.1999, n.554, applicando la percentuale di ribasso del 10,111%.

3.4 L'Avanzamento dei Lavori sarà contabilizzato mediante appositi "S.A.L." ("Stato Avanzamento Lavori") mensili, con emissione del certificato di pagamento entro il 15° giorno successivo al mese di competenza del S.A.L. stesso e pagamento entro 30 giorni dal certificato;

3.5 Le prestazioni di cui al presente Atto Aggiuntivo n. 4, come pure al Contratto Principale e ai precedenti atti aggiuntivi n.1, 2 e 3, sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto, in conformità alle prescrizioni di cui alla nota n.130030 dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bari 2, del 28 novembre 2005, già allegata al Contratto Principale medesimo.

3.6 Con riferimento all'art. 3 della Legge 13.08.2010, n.136, l'Appaltatore ha comunicato gli estremi identificativi del conto corrente bancario, le generalità ed il codice fiscale della/e persone persona/e delegata/e ad operare su di esso con nota prot. n. 0002-DCI-2020 del 7/01/2020 ed assume formale impegno a comunicare, a pena di nullità, ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

3.7 L'appaltatore dichiara, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165 del 2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti comunali che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei confronti del medesimo

appaltatore, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. E',
altresi, consapevole che ove il presente contratto fosse stipulato in violazione di
quanto innanzi previsto lo stesso è nullo, con obbligo di restituzione dei compensi
eventualmente percepiti e accertati ad esso riferiti.

3.8 Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e del regolamento (UE) n.
2016/679 (GDPR) i dati personali forniti dall'appaltatore, dei suoi rappresentanti e
del suo personale, sono dal Comune di Molfetta trattati esclusivamente per le finalità
connesse al presente atto e dei lavori affidati. Il titolare del trattamento dei dati in
questione è il Comune di Molfetta. Il responsabile della protezione dei dati (RDP) è
il dott. Ernesto Barbone della ditta CSIPA, nominato con decreto sindacale n. 42109
del 1 luglio 2019. I luoghi dove sono detenuti i dati è il Servizio della Pianificazione
Portuale, Settore Territorio, Via Martiri di Via Fani, Molfetta e Servizio Contratti,
Settore Patrimonio, Via Martiri di Via Fani, Molfetta.

L'appaltatore dovrà trattare i dati personali di cui verrà in possesso nel pieno rispetto
del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed
esclusivamente per le finalità connesse alla esecuzione del presente contratto e dei
lavori affidati.

Art. 4 – Cauzione definitiva

4.1 A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi tutti assunti con il
presente Atto Aggiuntivo n. 4, verificata l'attuale validità come da dichiarazione qui
allegata, restano ferme le cauzioni definitive per un importo totale pari ad Euro
3.249.764,94, (tremilioni duecentoquarantanovemila settecentosessantaquattro euro
virgola novantaquattro centesimi) corrispondente all'ammontare prescritto a norma
di legge, come già prestate mediante polizze Zurich n. 950E5127, Zurich n.
950E6339, Royal&Sunalliance n. 1.006.027.424, RSA-Sun Insurance Office Ltd n.

1.006.028.921 e RSA-Sun Insurance Office Ltd n. 1.006.030.582.

4.2 Nel caso di inadempienze contrattuali il Committente avrà diritto di valersi, di propria autorità della cauzione come sopra descritta e l'Appaltatore dovrà reintegrarla nei termini che le sarà prefisso, qualora il Committente abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 5 – Penali

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine pattuito di ultimazione dei lavori è prevista una penale giornaliera di €. 1.000,00 (mille euro) che il Committente applicherà in detrazione ai SAL maturati e sul saldo contrattuale, con il limite previsto dalle vigenti disposizioni.

Art. 6 – Efficacia del Contratto Principale

Per tutto quanto non espressamente e specificamente previsto dal presente Atto Aggiuntivo n.4, si rinvia al Contratto Principale che mantiene la propria efficacia, così come i successivi atti aggiuntivi n.1, 2 e 3.

Art. 7 – Allegati

Fanno parte integrante del presente Atto Aggiuntivo n.4 e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, i seguenti documenti:

1. Atto di autorizzazione del Tribunale di Ravenna del 23/12/2019;
2. dichiarazione di validità vigente alla data di sottoscrizione del presente atto del 7/01/2020 delle cauzioni definitive per un importo totale pari ad € 3.249.764,94, (tre milioni duecentoquarantanove mila settecentosessantaquattro euro virgola novantaquattro centesimi) corrispondente all'ammontare prescritto a norma di legge, già prestate mediante polizze Zurich n. 950E5127, Zurich n. 950E6339, Royal&Sunalliance n. 1.006.027.424, RSA-Sun Insurance Office Ltd n.

1.006.028.921 e RSA-Sun Insurance Office Ltd n. 1.006.030.582;

3. dichiarazione e numero conto corrente dedicato prot. N. 002-DCI – 2020 del 7/01/2020;

4. atto di ricognizione avente ad oggetto i titoli di pagamento e le somme indicate nella consulenza tecnica di cui al procedimento civile di ATP n. 2131/2014 sottoscritto il 7/01/2020.

Art. 8 – Spese e registrazione

Tutte le spese del presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresa la registrazione di quest'atto, vengono assunte dall'Appaltatore.

Ai soli fini fiscali le parti contraenti chiedono che il presente atto venga registrato in misura fissa.

E richiesto io Segretario, ho ricevuto quest'atto, da me pubblicato mediante lettura fatta alle parti che, a mia richiesta, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà, ed in segno di accettazione, unitamente a me Segretario rogante, lo sottoscrivono con firma digitale.

Il Dirigente del Settore Territorio: Ing. Alessandro Binetti

Per l'APPALTATORE: Fausto Gatti

Dott.ssa Irene DI MAURO, Segretario Generale, con firma digitale rilasciata da Infocert avente piena validità ed efficacia, con apposita marcatura temporale.

ALLEGATO



COMUNE DI MOLFETTA
PROTOCOLLO LAMA SCOTELLA

07 GEN. 2020

TRIBUNALE DI RAVENNA

Ufficio fallimenti

PROT. N° 591

Il G.D. dott. Alessandro Farolfi,

letto il ricorso presentato da COOPERATIVA MURATORI & CEMENTISTI – C.M.C. DI RAVENNA soc. coop., con sede legale in RAVENNA, Via Trieste n. 76, c.f. 00084280395, dep. il 23/12/2019, avente ad oggetto:

la richiesta di 1) eseguire il Contratto di Appalto Integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori e provviste necessarie per la realizzazione del completamento delle opere foranee e costruzione del porto commerciale di Molfetta, concluso nel 2007 con il Comune di Molfetta attraverso la società consortile costituita a detto scopo, quale integrato dai successivi Atti Aggiuntivi n.1-2-3 (docc.1), nonché dall'Atto Aggiuntivo n.4, di cui sub 2) ai sensi dell'art. 110, comma 4, D.Lgs. 50/2016;

2) stipulare con il Committente Comune di Molfetta l'Atto Aggiuntivo n.4 (doc.14) e l'allegato Atto di Ricognizione Stragiudiziale (doc.11), ai sensi dell'art. 167, comma 2, L.F.

visto l'art. 167 l.f.;

considerate le valutazioni favorevoli espresse dai Commissari giudiziali;

rilevato che, in estrema sintesi, l'iniziativa di dare esecuzione al citato contratto di appalto appare rivolta ad integrare l'analoga autorizzazione quadro presentata con l'istanza n. 12 (già assentita da questo Tribunale) in forza di elementi positivi sopravvenuti;

tale richiesta sembra muoversi nel solco di quanto previsto dall'art. 186 bis, comma 3, l.f., dove dispone che «l'ammissione al concordato preventivo non impedisce la continuazione di contratti pubblici se il professionista designato dal debitore di cui all'art 67 ha attestato la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento»;

è presente l'attestazione del professionista dott. Trenti;

per altro verso, alla luce di quanto riferito ed attestato dal citato professionista, la prosecuzione dei lavori comporta una (lieve) marginalità positiva;

la stessa, inoltre, collegandosi con l'autorizzazione alla stipula dell'*addendum* e dell'atto ricognitivo in allegato permette l'incasso immediato di SAL già maturati per l'importo di Euro 5.530.000 e l'ulteriore accettazione dell'esito di un ATP intercorso fra le parti, dell'importo cristallizzato nella perizia per Euro 3.213.015,36 (importi destinati alla ricorrente nei limiti della partecipazione al 38% nella citata società consortile);

pertanto appare indubbia la convenienza delle citate operazioni, che in definitiva essere assentite;

p.q.m.

autorizza quanto richiesto con il ricorso n. 66 dep. il 23/12/2019, avente ad oggetto:

- 1) la continuazione del contratto di appalto con il Comune di Molfetta di cui sopra;
- 2) ex art 167, comma 2, l.f., la sottoscrizione da parte di C.M.C. di Ravenna Soc. Coop. con il Comune di Molfetta dell'Atto Aggiuntivo e dell'Atto di Ricognizione Stragiudiziale in allegato al ricorso ed alle condizioni ivi precisate.

Si comunichi

Ravenna, 23 dicembre 2019

Il Giudice del.
Dott. *A. Farolfi*
Dr. Aless. *A. Farolfi*

TRIBUNALE DI RAVENNA
SEZ. FALLIMENTARE
DEPOSITATO IN CARTELLA

23 DIC. 2019

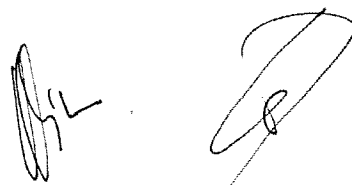
IL CLERICO
Il Funzionario Giudiziale
ONORINA D'ANGELOSANTE

Atto di ricognizione stragiudiziale

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, tra il **Comune di Molfetta** (P. IVA 00306180720) in persona del sindaco pro-tempore, **Tommaso Minervini**, quale legale rappresentante del Comune ex art. 50 Dlgs n. 267/2000 in ciò assistito dall'avv. Pasquale Minervini del foro di Trani, giusta determinazione dirigenziale n. 1344 dell'11.11.2019 e la **Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C. di Ravenna** (P. IVA 00084280395), in persona del legale rappresentante pro-tempore, rag. Fausto Gatti, giusto atto di Raggruppamento Temporaneo di Imprese e contestuale mandato a rogito dott. Valerio Visco, Notaio in Ravenna, Repertorio n. 34253, Raccolta n. 8612 in data 18.01.2007, non in proprio e nella qualità di Capogruppo Mandataria dell'ATI costituita con la Società Italiana Dragaggi S.p.A. e l'Impresa Pietro Cidonio S.p.A., con sede in Ravenna alla via Trieste n. 76;

premesse

- che nel corso dei lavori previsti dal contratto di appalto, stipulato il 2 aprile 2007, per l'esecuzione di tutti i lavori necessari per il completamento delle opere foranee e per la costruzione del nuovo porto commerciale di Molfetta, la Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. di Ravenna, nella sua qualità di mandataria dell'A.T.I., iscriveva nel Registro di contabilità una serie di riserve identificate con i nn. 6), 7), 8) 9), 10), 11) 12), 13) 14), 15), 16) e 17) ammontanti ad €. 22.822.451,44, riserve da ultimo precisate con la nota del 21.02.2017, prot. n. 124, oltre a pretendere il ristoro del maggior danno e dei maggiori oneri subiti nel periodo successivo al sequestro del cantiere, da parte della Procura della Repubblica di Trani, pari ad €. 1.534.520,00, riserve e somme contestate, sin da subito, dal Comune di Molfetta;
- che con ricorso notificato al Comune di Molfetta il 14 novembre 2013 la



C.M.C. di Ravenna, rappresentata e difesa dagli avv.ti Arturo Cancrini e Riccardo Giorgino, chiedeva al Presidente del Tribunale di Trani di ammettere l'**Accertamento Tecnico Preventivo** al fine di verificare, limitatamente alle riserve di cui sopra, la fondatezza delle proprie pretese economiche, oggetto di una serie di riserve iscritte nel registro di contabilità relativo "**all'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori e provviste necessarie per la realizzazione del completamento delle opere foranee e costruzione del Porto Commerciale di Molfetta**", le quali traevano origine dal protrarsi del tempo necessario al rinvenimento degli ordigni bellici sul fondale portuale;

- che in tale procedimento sommario, cui veniva attribuito il n. 3181/2013 R.G., Trib., si costituiva, in data 27 gennaio 2014, il Comune di Molfetta, rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo Cerulli Irelli, il quale depositava una propria memoria con la quale eccepiva la non imputabilità al Comune dei ritardi verificatisi con riferimento alla bonifica dei fondali dagli ordigni bellici, chiedendo di formulare una serie di appositi quesiti finalizzati a dimostrare, da un lato, la responsabilità dell'Impresa appaltatrice e, dall'altro, l'infondatezza delle pretese riserve;

- che alla udienza del 28 gennaio 2014, il Presidente del Tribunale di Trani, dott. Filippo Bortone, ammetteva l'A.T.P. richiesto, nominando come C.T.U. l'ing. Luigi Abbattista, unitamente al Prof. Ing. Nicola Auciello e all'ing. Luigi Severini, formulando i quesiti sia sulla base delle indicazioni della società ricorrente, che sulla base delle indicazioni difensive del Comune di Molfetta;

- che con atto del 19 marzo 2014 la società ricorrente dichiarava di rinunciare all'Accertamento Tecnico Preventivo richiesto, manifestando la carenza del proprio interesse per la concomitante pendenza del proc. pen. n. 1592/09+26291/11 R.G.N.R. nel quale vi era stata una richiesta di incidente



A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. C.", located at the bottom left of the page.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "V. C.", located at the bottom right of the page.

probatorio avente ad oggetto i medesimi fatti oggetto di A.T.P.;

- che a fronte di detta rinuncia, il Comune di Molfetta, con atto del 26 marzo 2014, avendo interesse, invece, ad ottenere la Relazione di Consulenza tecnica da parte del ridetto Collegio Peritale, dichiarava di non accettare la rinuncia formulata dalla società ricorrente, chiedendo di dar seguito all'A.T.P.;

- che, pertanto, il Collegio Peritale, composto dall'ing. Luigi Abbattista, dal Prof. Ing. Nicola Auciello e dall'ing. Luigi Severini depositava in data 14 dicembre 2015 la propria Relazione di consulenza tecnica d'Ufficio;

- che nella predetta Relazione di Consulenza tecnica d'Ufficio i tre periti, tra le altre cose, hanno definito contenuti e importi delle riserve avanzate dalla C.M.C., liquidando, nello specifico, esclusivamente la **riserva n. 6)** nella misura di **€.108.750,00**, la **riserva n. 7)** nella misura di **€. 2.813.648,34**, sommando anche quanto indicato alla lettera d) non conteggiata dal collegio peritale per un mero refuso; la **riserva n. 12)** nella misura di **€. 58.123,40** e la **riserva n. 16)** nella misura di **€. 232.493,62**, ritenendo, invece, le **riserve n. 8), 9), 10), 11), 13), 14), 15) 17)** inammissibili, ovvero non accolte. E specificamente:

riserve accettate	Ammontare	
Riserva n. 6	€	108.750,00
7a	€	1.647.080,53
7b	€	26.602,99
7c	€	294.582,71
7d	€	845.382,11
totale riserva 7	€	2.813.648,34
Riserva n. 12	€	58.123,40
Riserva n. 16	€	232.493,62
totale ATP	€	3.213.015,36

- che, pertanto, l'importo complessivo delle riserve riconosciute ed ammesse dal Collegio Peritale nella loro Relazione di Consulenza Tecnica ammonta ad **€. 3.213.015,36**;


- che a seguito del dissequestro del cantiere disposto dalla Procura della Repubblica di Trani, con decreto del 15.05.2015, il Comune di Molfetta, ha approvato, con Delibera di G.C. n. 136 del 14.05.2018, il progetto esecutivo per la **"Salvaguardia e sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale di Molfetta"**, progetto redatto dalla RTI Acquatecno s.r.l. con sede in Roma, previa autorizzazione del Tribunale di Trani dell'01.12.2014;

- che detto progetto esecutivo ha ricevuto il **parere favorevole n.41/2017 con il quale l'Adunanza del CSLLP** precisava che con l'approvazione del progetto di completamento de quo, il Comune di Molfetta **"ha inteso ottemperare a quanto disposto dalla Procura della Repubblica con il provvedimento di dissequestro del 15.05.2015"**;

- che il Comune di Molfetta ha richiesto un **parere all'ANAC** reso con delibera n. 869 del 17.10.2018 con la quale l'ANAC affermava che **"si ritiene opportuno sottolineare che l'ammissibilità della variante nei termini sopra indicati consentirebbe la prosecuzione del contratto con l'ATI CMC esclusivamente ai fini del completamento di quelle opere oggetto del 1° stralcio funzionale, ab origine incluse nel contratto e in avanzato stato di realizzazione"**;

- che in data 27 giugno 2019 il Sindaco ha formulato l'atto di indirizzo, come da conclusioni ANAC suindicate, disponendo la redazione della **"variante ex art. 132 lettera b), d. L.vo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili)"**;

- che la perizia di variante n.3 redatta dall'RTI Acquatecno ha lo scopo di adeguare il suindicato progetto esecutivo **"Completamento del Nuovo Porto**



Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale" alle indicazioni fornite dal CSLLPP e dall'ANAC;

- che le parti suddette intendono stipulare l'**Atto aggiuntivo n. 4) al suindicato Contratto principale** avente ad oggetto il "**Completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta – 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale**" mediante l'esecuzione della suindicata perizia di variante n.3;

- che le parti, al fine del completamento dei lavori relativi al Nuovo Porto Commerciale – 1° stralcio funzionale, intendono, con il presente atto, altresì, accettare le conclusioni cui è giunto il Collegio Peritale nominato dal Presidente del Tribunale di Trani, in sede di Accertamento Tecnico Preventivo, riconoscendo, rispetto alle riserve, inizialmente richieste, solo le riserve ritenute ammissibili ed accoglibili dallo stesso Collegio Peritale, pari ad **€. 3.213.015,36;**

- che a tal fine il Consiglio Comunale di Molfetta con propria deliberazione n. 60 del 12.11.2019 ha preso atto e autorizzato la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo e gli atti connessi quale la ricognizione dell'ATP innanzi specificata;

Pertanto, alla luce di tutto quanto premesso, le parti così come epigrafate

convengono quanto segue

- 1) La premessa costituisce parte integrante del presente atto di ricognizione.
- 2) Il Comune di Molfetta, in persona del sindaco pro-tempore, Tommaso Minervini, così come rappresentato e assistito ed in virtù di quanto previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n. 60/2019 e la Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C. di Ravenna, in persona del legale rappresentante pro-tempore, così come indicato in epigrafe, non in proprio e nella qualità di Capogruppo Mandataria dell'ATI costituita con la Società Italiana Dragaggi S.p.A. e l'Impresa Pietro Cidonio S.p.A., così come rappresentato, dichiarano di

accettare e riconoscere interamente le conclusioni cui è giunto il Collegio Peritale costituito dall'ing. Luigi Abbattista, dal Prof. Ing. Nicola Auciello e dall'ing. Luigi Severini, nominato dal Presidente del Tribunale di Trani, dott. Filippo Bortone, nell'ambito dell'A.T.P. recante il n. 2131/2014 R.G., con la propria Relazione Tecnica depositata il 14.12.2015.

3) Le parti, in particolare, **dichiarano di accettare e riconoscere solo le riserve nn. 6), 7), 12) e 16), ritenute ammissibili ed accoglibili dal Collegio Peritale**, accettando e riconoscendo l'importo liquidato, per ciascuna di esse, dal predetto Collegio Peritale che a seguito del monitoraggio puntuale verificato sommando le somme espressamente riconosciute dal collegio peritale, **l'importo complessivo ammonta ad €. 3.213.015,36**;

4) Il Comune di Molfetta si obbliga a corrispondere l'importo sopra indicato di **€. 3.213.015,36** per le sole riserve riconosciute ed accettate, in favore della C.M.C. di Ravenna che accetta detto importo, in luogo di quello richiesto inizialmente e pertanto la **sottoscrizione del presente atto e la liquidazione che avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla emissione della relativa fattura comporta l'automatica rinuncia, che qui espressamente si sottoscrive, dell'Appaltatore alle riserve nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 iscritte sul registro di contabilità e quantificate in € 22.822.451,44** (ventiduemilioni ottocentoventiduemila quattrocentocinquantuno euro virgola quarantaquattrocentesimi) come da ultima nota dell'impresa prot. 0124 del 21.02.2017 ed anche **alle pretese di cui alla stessa nota ove si richiede il ristoro dei maggiori oneri e danni patiti nel periodo successivo al sequestro del cantiere che ammontano a € 1.534.520,00** (unmilione cinquecentotrentaquattromila cinquecentoventi euro) eccipite in data 23.03.2017 dal RUP con nota prot. 16711.

5) Le parti riconoscono e si danno atto che, con il pagamento del predetto

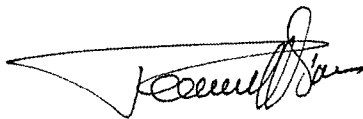


importo, corrisposto a titolo di pagamento relativo alle sole riserve ritenute ammissibili dal Collegio Peritale, non hanno più nulla a pretendere l'una dall'altra, rinunciando a qualsivoglia reciproca azione avente ad oggetto i fatti e le azioni di cui all'A.T.P. n. 2131/2014 R.G. T. Trani, definito con il deposito della Relazione Tecnica in data 14.12.2015, che si allega al presente atto, nonché per ogni e qualsivoglia ulteriore istanza, diffida e richiesta risarcitoria per presunti danni subiti dalla Impresa appaltatrice, ovvero a qualunque altro titolo, prima e dopo il sequestro del cantiere e sino alla data di sottoscrizione del presente atto.


6) Le parti concordano che le spese eventualmente necessarie per il perfezionamento del presente atto saranno compensate tra le parti stesse.

L.C.S.

Malfero 7. gennaio 2020



IL SINDACO
Tommaso MINERVINI



Cooperativa Muratori & Cementisti
CMC - di Ravenna s.r.l.
Via Trieste, 76 - 48122 RAVENNA
C.F. e P. IVA 00084280395

COMISSÃO DE LICITAÇÃO Nº 001/2011
PROCESSO Nº 001/2011

Objeto: Contratação de serviços de manutenção e reparação de equipamentos de informática.

Ricevuta del: 08/01/2020 ora: 14:21:22

Utc: 1578489679372959

Utc_string: 2020-01-08T14:21:19.372959+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 08/01/2020

Ora invio: 14:21:19

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: 8417

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 136683673

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: DMRRNI55T41G769C

Ufficio delle entrate competente:

TVU - Bari - TVU Ufficio Territoriale APSRI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 245,00 Euro
sul c/c intestato al codice fiscale: 00306180720

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 8417/2020 (del codice fiscale: DMRRNI55T41G769C)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 655 del 08/01/2020

TVU Ufficio Territoriale Atti pubbl., Succ. e Rimborsi IVA di Bari

Tributo		Importo
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI	200,00 Euro	
9802 IMPOSTA DI BOLLO	45,00 Euro	